

Padova, 14 giugno 2022
Assemblea Ordinaria

Relazioni al Bilancio di esercizio 2021



Società Cooperativa iscritta all'Albo delle Società Cooperative a mutualità prevalente di cui agli articoli 2512, 2513 e 2514 del c.c.

con numero C134637 costituita il 6 novembre 2020

Capitale sociale euro 2.053.309,68

Sede sociale in 35129 PADOVA, Via G. A. Longhin, 1

Iscritta al Registro Imprese di Padova

numero di iscrizione e di codice fiscale: 05325250289

Partita IVA: 05325250289

Iscritta al R.E.A. della CCIAA di Padova al numero PD – 459985

“Ci sono due giorni all’anno in cui non possiamo fare nulla: ieri e domani.”

M. Gandhi

SOMMARIO

Organi sociali al 31.12.2021	9
CAPITOLO 1: PARTE POLITICA	12
1.1 La Federazione del Nord Est	19
- Formazione tecnico-identitaria	20
- Revisione cooperativa	21
- Attività di rappresentanza	21
- Elaborazione di analisi economiche e dati statistici	22
- Attività della Commissione sindacale	22
- Gestione di fondi mutualistici per la cooperazione	22
1.2 La struttura organizzativa	23
1.3 I rapporti istituzionali	24
1.4 Il bilancio 2021	24
- Andamento e risultato della gestione	26
- Principali dati patrimoniali e finanziari	30
- Proposta di destinazione del risultato di esercizio	32
CAPITOLO 2: LE INFORMAZIONI DOVUTE SECONDO LA NORMATIVA (ex art. 2428 c.c.)	34
2.1 Situazione aziendale e andamento della gestione	36
2.2 Informazioni sull'ambiente e sul personale	36
2.3 Principali rischi e incertezze	36
2.4 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	36
2.5 Evoluzione prevedibile della gestione	37
2.6 Conformità dell'art. 2 della Legge 31.12.1992, n. 59	37
2.7 Informativa di cui all'art. 2428 c. 3 N. 6-bis c.c.	37
CAPITOLO 3: IL CREDITO COOPERATIVO ITALIANO NEL 2021	38
3.1 Lo sviluppo dell'intermediazione	40
3.2 Le attività di impiego	40
3.3 La qualità del credito	40
3.4 L'attività di raccolta	41
3.5 La posizione patrimoniale	41
3.6 Gli aspetti reddituali	41

CAPITOLO 4: L'ANDAMENTO DELLE BANCHE SOCIE NEL 2021	44
4.1 Gli assetti strutturali	46
4.2 Lo sviluppo dell'intermediazione	46
4.3 Attività di impiego	46
4.4 Qualità del credito	46
4.5 Attività di raccolta	47
4.6 Dotazione patrimoniale	47
4.7 Aspetti reddituali	47
Schede Banca:	
- Bancadria Colli Euganei - Credito Cooperativo Società Cooperativa	48
- Cortinabanca - Credito Cooperativo Società Cooperativa	51
- Banca Prealpi SanBiagio – Credito Cooperativo Società Cooperativa	54
- Banca del Veneto Centrale – Credito Cooperativo Società Cooperativa	57
- BVR Banca – Banche Venete Riunite Credito Cooperativo di Schio, Pedemonte, Roana e Vestenanova Società Cooperativa	60
Bilancio aggregato Bcc Socie	63
CAPITOLO 5: PROSPETTI DI BILANCIO FEDERAZIONE DEL NORD EST	66
CAPITOLO 6: NOTA INTEGRATIVA	74
6.1 Criteri di formazione del Bilancio	76
6.2 Principi di redazione	76
6.3 Criteri di valutazione applicati	77
6.4 Nota integrativa, attivo	82
6.5 Nota integrativa, passivo e patrimonio netto	86
6.6 Nota integrativa, conto economico	89
6.7 Nota integrativa, altre informazioni	91
6.8 Dichiarazione di conformità	92
CAPITOLO 7: RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	94
CAPITOLO 8: RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	100

ORGANI SOCIALI AL 31.12.2021

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Liviero Lorenzo
Vice Presidente Vicario	Giacobbi Giacomo
Vice Presidente	Salomoni Rigon Maurizio
Consigliere	Antiga Carlo
Consigliere	Giuriolo Mauro*

*In carica dal 21 settembre 2021, in sostituzione di VIANELLO GIOVANNI

** DALLA VERDE EDO in carica fino al 1° luglio 2021 per fusione Banca Alto Vicentino e Cra Vestenanova

Collegio Sindacale

Presidente	Bandolin Piergiorgio
Sindaci Effettivi	Boscolo Meneguolo Vittorio Cunegatti Diano
Sindaci Supplenti	Cappello Alfredo Ghiotto Laura

Coordinatore Operativo Beggiato Gabriele

PARTE POLITICA



Signori soci,

Il giorno 14 del prossimo mese di giugno si terrà l'Assemblea annuale ordinaria dei Soci, per approvare il primo bilancio di esercizio della nostra Federazione, costituitasi il 6 novembre 2020, a seguito della nota operazione di scissione dalla Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo.

Mentre scriviamo questa relazione le previsioni economiche dell'Italia sono state fortemente riviste al ribasso dalle crescenti tensioni geopolitiche culminate con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Questo scenario di guerra, terribile e devastante, penalizza l'attività economica globale che si stava riprendendo dopo il forte rallentamento causato dalla pandemia Covid-19.

Gli effetti immediati del conflitto sui mercati finanziari globali sono significativi: i prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, per le quali la Russia detiene una quota rilevante del mercato, sono aumentati ulteriormente nel corso del primo trimestre del 2022, i rendimenti dei Titoli di Stato italiani, dopo una prima fase di ribasso, sono sospinti al rialzo dalle aspettative di una riduzione dell'accomodamento monetario della Banca Centrale Europea, in un contesto di forti pressioni inflazionistiche (secondo dati preliminari l'inflazione al consumo in Italia si è portata in un anno vicino al 6,5%).

Ad inizio maggio i rendimenti dei titoli di Stato decennali hanno superato il 3% con lo Spread BTP-BUND a 10 anni che è ritornato ad aumentare superando la soglia dei 200 b.p.

Iniziando la nostra relazione al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, non possiamo non rammentare che anche in questo ultimo anno, la pandemia ha caratterizzato la nostra vita di tutti i giorni, con i suoi segni profondi in termini di impatto sugli equilibri sociali e sullo sviluppo dell'economia, anche se le politiche monetarie della BCE e quelle di sostegno previste dal *Next Generation UE* delle Autorità di Governo Europee e dal PNRR Italiano, pari a 209 miliardi di euro, hanno lasciato spazio a una ripresa economica che, in Italia, l'Istat ha stimato nel 2021 in un +6,6% del PIL.

La crescita economica è stata trainata principalmente dal settore manifatturiero e dal settore delle costruzioni, grazie per questo comparto ai generosi provvedimenti di sostegno adottati dal Governo in favore della riqualificazione dell'edilizia abitativa privata.

Il sistema bancario ha avuto nel 2021 un buon andamento sia dal lato della crescita dei volumi intermediati che della marginalità. Nel complesso le Banche hanno rafforzato il capitale di base, diversificando i flussi di reddito e riducendo i costi operativi. Allo stesso modo, gli NPL si sono ridotti anche se c'è stata una significativa crescita del rischio di credito sui prestiti in bonis, dimostrata dal passaggio dallo stadio 1 allo stadio 2 definito dal principio contabile IFRS 9.

Per le Banche Associate, nel 2021 la redditività è aumentata del 178%; la crescita del rendimento annualizzato del capitale e delle riserve (*return on equity*) al netto delle componenti straordinarie ha riflesso principalmente la diminuzione delle rettifiche su crediti. Il margine di intermediazione è aumentato anche

nella componente del margine di interesse. L'incremento del margine di interesse e delle commissioni da servizi hanno più che compensato la contrazione dei ricavi derivanti dall'attività di negoziazione titoli. I costi operativi sono in modesta crescita. Il livello di patrimonializzazione è in aumento collocandosi con il CET1 al 24,4%. Il livello di copertura dei crediti deteriorati ha raggiunto l'86,9%. Lo stock di impieghi verso la clientela a fine 2021 è aumentato del 4,9% su base annua. La raccolta diretta fiduciaria dalla clientela è cresciuta dell'8,8% rispetto al 2020. La componente della raccolta indiretta segna un aumento del 14%.

Quanto alle prospettive economiche, secondo le stime della Banca d'Italia, in uno scenario intermedio, formulato assumendo un protrarsi della guerra in Ucraina, il PIL in Italia crescerebbe del 2,2% nel 2022 e dell'1,8% nel 2023. La stima per il 2022 è stata rivista al ribasso risentendo dell'andamento dei prezzi energetici in un contesto congiunturale di forte incertezza. Gli effetti della nuova emergenza legata al conflitto in Ucraina, unitamente a uno scenario fortemente inflattivo, si cominciano a riflettere sull'aumento dei tassi di interesse degli impieghi a famiglie e imprese, sulla consistenza dei depositi bancari che a marzo 2022 riprendono a crescere con un tasso di incremento annuo superiore al 5% e sull'andamento delle sofferenze il cui stock a marzo è in espansione.

Il 2022 è iniziato positivamente per le Banche Associate. I risultati del primo trimestre evidenziano una crescita dei ricavi caratteristici (+33,2% margine di interesse; +8,5% commissioni nette; + 10,68% margine di intermediazione gestionale) e una modesta crescita dei costi operativi (+2,70% rispetto al primo trimestre del 2021). Per il resto dell'anno la tendenza resta incoraggiante anche in virtù dei proventi derivanti dall'ampia liquidità messa a disposizione anche per il 2022 dall'Eurosistema e grazie ai benefici, peraltro ancora marginali, dall'aumento dei tassi sui mutui e sul portafoglio titoli. Quanto ai rischi, questi saranno più elevati sulla qualità degli attivi nei trimestri a venire anche se la struttura dei costi delle Banche ha un'esposizione alle dinamiche dell'inflazione più limitata degli altri settori economici.

Più in generale, va comunque sottolineato che il conflitto in Ucraina, oltre a prefigurare un peggioramento delle previsioni macroeconomiche che prevalgono sulla prospettiva positiva di un rialzo graduale dei tassi, conferma e accentua le priorità esistenti nel settore bancario connesse ai rischi di transizione ecologica, ai rischi cibernetici e informatici, alla trasformazione digitale per la sostenibilità dei modelli di business e al rischio che l'uscita dal contesto di bassi tassi di interesse si ripercuota su prenditori fortemente indebitati.

La sfida del Piano di Ripresa e Resilienza elaborato dal Governo italiano, che si realizza con una grande mole di investimenti previsti e indotti che dovranno essere sostenuti anche dal mondo del Credito Cooperativo, si intreccia con le profonde transizioni del nostro tempo di diverso segno e contenuto:

- **Transizione ecologica;**
- **Transizione digitale;**

- **Transizione del lavoro e dell'economia;**
- **Transizione sociodemografica;**
- **Transizione connessa alla parità tra generi e generazioni.**

In tutte e cinque le transizioni il Credito Cooperativo può portare un contributo insostituibile. Occorre studiare, progettare, realizzare e collaborare con le Istituzioni pubbliche, con le Amministrazioni locali, con le Università, i Centri di ricerca, puntando sulla capacità di aggregare risorse dal sistema del Credito Cooperativo per investimenti strategici.

Tuttavia, in questo tempo di rapidi cambiamenti sta mutando anche il modo di fare banca, in specie per gli intermediari di minori dimensioni legati alle comunità e ai territori. Ed infatti, la Banca non è più soltanto luogo di transazioni finanziarie e di incrocio tra domanda e offerta del denaro, ma è anche luogo di relazione, consulenza e affiancamento ai bisogni delle persone (credito, finanza, risparmio, previdenza, protezione, salute, cultura ed educazione finanziaria).

La sfida che si pone alle Bcc è pertanto quella di sapere interpretare in modo innovativo la rete fisica, conservando, tuttavia, la propria peculiarità di restare presenti nei territori, anche quelli più marginali, dove le altre banche chiudono.

Anche l'innovazione tecnologica, la globalizzazione dei mercati, le sfide del Fintech, unitamente ai mutamenti delle esigenze ai nuovi bisogni della clientela rappresentano tasselli fondamentali che interesseranno la nuova configurazione dell'intermediazione creditizia; questi infatti incidono sulle dinamiche dell'industria bancaria e sul ruolo futuro delle Bcc, che sono chiamate ad adeguare i modelli di business all'incedere di queste transizioni epocali, coniugando le finalità mutualistiche con efficienza operativa ed efficacia nelle relazioni commerciali.

Va sottolineato, inoltre, un crescente richiamo che le banche, ed in particolare le Banche di Credito Cooperativo, hanno verso la "responsabilità sociale". L'evento pandemico che in questi due anni ha colpito il Mondo ha indotto i Governi ad intervenire con misure dirette a sostenere la liquidità attraverso il canale bancario, favorendo gli intermediari creditizi nell'utilizzo di strumenti quali moratorie sui crediti e nuovi finanziamenti, anche protetti da garanzie pubbliche, così da frenare l'onda d'urto della crisi e assicurare al contempo un supporto costante alla ripresa economica.

L'intento dichiarato è stato dunque quello di riconoscere alla Banca il ruolo del complesso trade-off tra l'esigenza di agevolare il rapido afflusso di risorse verso l'economia reale e quella di garantire una destinazione che fosse, per quanto possibile, rispondente a fabbisogni effettivi e meritevoli, ovvero volta a premiare iniziative economiche dotate di solide prospettive di continuità.

Ma la "responsabilità sociale" della Bcc prima ancora che legata ad eventi straordinari come la crisi pandemica dovrà sempre più caratterizzare la quotidianità della tradizionale attività bancaria.

La Bcc dovrà sempre più sviluppare la capacità di aiutare i soci e i clienti ad acquistare i prodotti e i servizi di risparmio ed investimento, perché deve essere un protagonista dell'educazione economica e finanziaria nel Paese.

Formare i soci e i clienti, di qualsiasi età, significa altresì sostenere una domanda più consapevole dei rischi connessi agli investimenti, favorire l'emergere di consumatori più preparati che saranno da stimolo per le nostre Banche di comunità a fare sempre meglio nella dinamica competitiva.

La capacità di formare sempre più i soci e i clienti, rispettare i loro diritti e rispondere alle loro necessità, contribuisce ad accrescere la fiducia dei risparmiatori della Bcc: ciò che è in definitiva la reputazione della stessa, il suo asset più distintivo.

Va ancora rilevato che lo sviluppo dell'economia richiede oggi la crescita di un ecosistema del credito sostenibile, in cui anche le Bcc dovranno considerare i rischi economici e finanziari legati ai cambiamenti climatici tra i nuovi fattori tipici del rischio d'impresa, e dovranno modificare quindi le proprie strategie aziendali. Una insufficiente attenzione di esse alle tematiche ESG, e in particolare a quelle ambientali, potrebbe tradursi in maggiori rischi, in primis di credito.

In futuro, potrà contare non solo il rischio di credito effettivo, ma anche quello percepito. Le Banche potrebbero, pertanto, essere penalizzate dal mercato (maggiore costo della raccolta e capitale) anche solo in base alla percezione di un non adeguato controllo dei rischi climatici e ambientali.

In altri termini, gli interventi sulla sostenibilità non devono costituire, né devono essere interpretati, come un adempimento per assicurare la conformità delle regole, ma un impegno diretto verso le istanze ambientali e sociali, che devono entrare stabilmente nella cultura e nelle strategie aziendali, **diventando un fattore di vantaggio competitivo**. Essi devono costituire soprattutto per le banche di comunità una leva importante per il proprio sviluppo e per lo sviluppo sociale dei territori in cui operano, insieme agli altri valori fondamentali della vita economica e sociale.

Potrà pertanto rendersi utile istituire Comitati ESG e/o unità operative o team dedicati alla gestione di tematiche ambientali e rivedere l'operatività aziendale in tema di aggiornamento dei sistemi e dei processi di gestione dei rischi, nella duplice declinazione di rischio fisico (legato all'impatto dell'incremento della frequenza e dell'entità dei disastri naturali) e di rischio di transizione (legato al costo delle politiche per ridurre le emissioni di gas) e migliorare la disponibilità di dati e informazioni delle PMI che accedono al credito bancario. In prospettiva sarà necessario definire coerenti framework creditizi che includano anche un *ESG Score* dei settori economici e delle singole controparti.

Sarà necessario, altresì, diffondere maggiormente prodotti bancari correlati all'erogazione di risorse destinate alla produzione di obiettivi di sviluppo della green e della *circular economy* e occorrerà rafforzare l'offerta ESG nell'Asset Management e sviluppare un'offerta assicurativa ESG dedicata. Anche alle Bcc quindi,

unitamente alle Istituzioni, spetta un rinnovato ruolo guida dei processi di innovazione e sviluppo economico, nel farsi partecipi di questa rivoluzione, accompagnando le PMI verso la transizione ecologica.

In questa prospettiva, di estrema importanza sarà il potenziamento dell'attività formativa per far sì che i nuovi principi entrino in modo pervasivo nella cultura aziendale e che tutti i vari livelli siano partecipi della mission di sostenibilità.

Sempre più quindi la parola "sostenibilità" e l'ormai celebre acronimo "ESG" accompagneranno le scelte aziendali. Dietro di esse si cela un progetto avvincente, ma allo stesso tempo, particolarmente complesso.

Occorrerà adottare decisioni strategiche che dovranno non più essere basate soltanto su aspetti economici ma anche su importanti vincoli di ottimizzazione legati con l'ambiente, la società e l'inclusione.

Tutte le aziende e anche le nostre Bcc devono quindi ingegnarsi per trovare competenze che servano questi obiettivi; sarà quindi opportuno dotarsi di nuove competenze e neo laureati che siano in grado di portare in azienda la nuova grammatica della sostenibilità e favorire questo percorso, peraltro ben presente nella testa dei giovani della generazione Z, la generazione digitale e sostenibile. **Anche nelle Bcc, impegnate ora per il tramite di Federcasse in questa delicata fase di rinnovo del contratto di lavoro, sarà necessario, pertanto, valorizzare e incentivare i giovani e mettere ai tavoli di lavoro professionalità con linguaggi differenti (l'ingegnere, l'economista, il giurista, l'informatico ecc..) e immaginare in questo tempo di forti tensioni al cambiamento e di grandi trasformazioni sociali ed economiche un futuro che sia sempre più di natura interdisciplinare.**

Va sottolineato tuttavia, anche in questa sede, che questo ruolo evolutivo di "fare banca", richiesto anche alle Bcc, è reso particolarmente complicato da una legislazione bancaria non benevola che le considera al pari delle grandi banche "*significant*".

Tutti noi ci stiamo accorgendo cosa comporti soggiacere ad oneri informativi, amministrativi, regolamentari e organizzativi previsti dalla BCE per banche di diversa dimensione e complessità. È evidente come questa rigidità delle norme ed un'applicazione troppo letterale ed indistinta delle regole dell'Unione Bancaria stiano rendendo di fatto questo assetto regolamentare non adeguato al modello di business delle Bcc che sono considerate dalla stessa Vigilanza nazionale Banche "piccole e non complesse".

A tal riguardo, la nostra Federazione Italiana si sta facendo portavoce presso le Istituzioni, con la consueta autorevolezza, del disagio correlato a questa condizione a cui sono soggette le Bcc, al fine di ottenere interventi normativi "ad hoc" da parte delle Autorità competenti.

Per questi motivi il 17 novembre 2021, la Commissione Finanze della Camera dei Deputati, ha approvato la "Risoluzione congiunta Buratti-Zennaro" che chiede al Governo:

- a) Di adottare iniziative nelle opportune sedi europee per adeguare, con il più ampio coinvolgimento delle forze parlamentari, il quadro normativo UE alle peculiarità della missione assegnata alle Bcc dalla Costituzione italiana (art. 45);

- b) Di confermare il modello del Gruppo bancario cooperativo italiano, modificando con urgenza le regole europee applicabili e i relativi modelli di vigilanza affinché le norme e i parametri di supervisione risultino proporzionati, coerenti e adeguati rispetto alla natura delle Bcc di banche piccole, non sistemiche (*less significant*) né complesse e a mutualità prevalente;
- c) Di adottare iniziative per definire una cornice normativa, in raccordo con le Istituzioni europee, che consenta alle Bcc di accrescere il proprio contributo alla ripresa del Paese, affinché possa continuare ad essere garantito l'accompagnamento creditizio e consulenziale a imprese e famiglie chiamate a fare la propria parte nella ricostruzione post-pandemica delle economie locali in una prospettiva di transizione ecologica e digitale socialmente partecipata ed inclusiva;
- d) Di dare rapida attuazione alle disposizioni in materia di vigilanza cooperativa al fine di ottemperare alla previsione normativa introdotta nel dicembre 2018;
- e) Di monitorare l'attuazione del regolamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze 169/2020 in materia di requisiti e criteri di idoneità degli esponenti delle banche. L'obiettivo del Credito Cooperativo è, infatti, quello di accrescere ulteriormente la qualità della governance in coerenza con le specifiche previsioni normative che disciplinano l'attività delle Bcc.

Sempre sul piano regolamentare è quanto mai opportuno attenuare i requisiti di "Mrel", troppo onerosi considerati gli adeguati e rapidi strumenti di prevenzione delle crisi di cui dispone il sistema Bcc, e ridurre il *target level* dallo 0,80% allo 0,50% della riserva per la garanzia dei depositi. Inoltre, vanno interpretate secondo criteri di proporzionalità anche le prescrizioni contenute nel D.M. 169/2020 del MEF, per consentire una più larga partecipazione di giovani Amministratori nell'Organo di Governo delle Bcc.

Anche le regole bancarie sulla disciplina ESG nel settore bancario devono essere applicate con il criterio di proporzionalità. Ed infatti le indicazioni della Vigilanza Europea, previste in materia di gestione dei rischi e di informativa ESG per le banche piccole, assumono carattere di particolare complessità per un insieme di fattori, tra i quali spiccano soprattutto le difficoltà e i costi connessi alla raccolta dei dati e delle informazioni sui rischi ambientali e climatici relativi alla propria clientela (mediamente di piccole/medie dimensioni).

La proporzionalità della normativa bancaria, da attuare con interventi di modifica del regolamento CRR 2 e della Direttiva CRD5, è un "diritto" e non una concessione alle banche di dimensioni minori ed è un passaggio ineludibile per salvaguardare la biodiversità delle nostre banche, in una fase di transizione così complessa e inedita del sistema economico e sociale.

1.1 LA FEDERAZIONE DEL NORD EST

Dopo questa premessa di carattere generale sulla situazione attuale e sul ruolo prospettico delle Bcc, va svolta, in questa sede, qualche considerazione sulla nostra Federazione al termine del suo primo anno di attività e sul ruolo che essa intende ritagliarsi nella stagione ormai avviata dei Gruppi Bancari Cooperativi.

Certamente le Federazioni locali hanno perduto alcune prerogative, ad esempio quelle legate all'esercizio delle funzioni di controllo, oppure quelle volte a definire i processi organizzativi delle banche, oppure, ancora quelle intese a gestire i rapporti con gli Organi di vigilanza, ma alla Federazione locale nel suo complesso quale Associazione di categoria è riservato il dovere statutariamente previsto di rappresentare presso tutte le sedi competenti gli interessi comuni e caratterizzanti delle Banche Associate, di tutelare, di promuoverne gli interessi, di moltiplicare il proprio impegno per garantire la capacità di servizio delle Banche nei territori di riferimento, di assicurare la regolare manutenzione e il costante arricchimento delle competenze tecnico-identitarie della cooperazione di credito, di promuovere l'apertura all'apporto delle nuove generazioni.

Il percorso della nostra giovane Federazione avviatosi il 6 novembre 2020 è proseguito con il suo primo importante appuntamento istituzionale che è stata l'adesione alla Federazione Italiana delle Bcc/Cra, avvenuta il 26 febbraio 2021.

L'associazione a Federcasse ha rappresentato un passaggio istituzionale naturale ed imprescindibile che ci consente di essere al servizio delle banche con importanti attività quali la revisione cooperativa, la gestione di iniziative e progetti di sviluppo del Credito Cooperativo, finanziati con il Fondo Mutualistico della Cooperazione; sul piano sindacale, la costituzione di tavoli di conciliazione previsti dall'articolo 15 del CCNL di categoria e la gestione delle trattative sindacali per la definizione del Premio di Risultato a favore del personale dipendente delle Banche.

Contestualmente all'associazione a Federcasse si è dato corso alla revisione dello Statuto federativo, con l'adozione di un rinnovato testo statutario delle federazioni locali, costituite in forma di Cooperative Consortili, elaborato da Federcasse.

Le attività federative svolte nel 2021 possono essere così sintetizzate:

- **Formazione tecnico-identitaria**

Il Servizio formazione ha fornito dal secondo semestre 2021 una serie di iniziative di carattere formativo, declinate in apposito catalogo elaborato e approvato con i Responsabili della Formazione delle Banche Socie, sulla base dei fabbisogni formativi precedentemente rilevati.

L'attività formativa si è focalizzata, in primis, sulla formazione dei giovani "neo assunti", dato che questa è stata una specifica esigenza da subito manifestata dalle Banche. A tal riguardo, nel corso del 2021 le iniziative di "formazione di base" del personale neo assunto hanno coinvolto circa nr. 70 dipendenti per n. 400 giornate uomo complessive, con iniziative che spaziano dalla formazione identitaria alla formazione tecnica (finanza, credito, trasparenza, privacy e antiriciclaggio)

Per quanto concerne la formazione degli altri dipendenti, sono state organizzate varie iniziative formative soprattutto nelle seguenti aree: normativa bancaria, amministrazione e gestione del personale, marketing e sviluppo commerciale, competenze trasversali, per un totale di circa n.110 giornate uomo complessive.

L'alta qualità delle docenze è stata garantita da qualificate collaborazioni con consulenti di comprovata pluriennale esperienza.

- **Revisione cooperativa**

Nel 2021 la Federazione, in stretta collaborazione e con il coordinamento di Federcasse ha svolto l'attività di revisione cooperativa conclusasi con risultati positivi, presso nr. 3 Associate. Le attività di revisione si completeranno nel corso del 2022 con la revisione delle altre 2 Bcc Associate alla nostra Federazione.

- **Attività di rappresentanza**

La promozione e la valorizzazione dell'identità cooperativa "differente" delle Banche Socie nel contesto istituzionale e di mercato costituisce sicuramente un elemento qualificante dell'attività federativa.

In tal senso, nel corso del 2021 la Federazione del Nord Est ha valorizzato e ampliato la collaborazione con la Finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A., promuovendo specifici incontri formativi con il management di Veneto Sviluppo e i Responsabili del credito e della finanza delle nostre Associate, allo scopo di migliorare e sviluppare l'operatività delle Banche nel comparto dei crediti speciali e della finanza agevolata a favore delle PMI del territorio.

Particolarmente interessante e proficua è stata l'interlocuzione tra i nostri Direttori delle Banche socie e la direzione di Veneto Sviluppo S.p.A., finalizzata ad incrementare le diverse forme di collaborazione tra le Bcc e la Finanziaria regionale. La stretta collaborazione con la Finanziaria regionale ha consentito la partecipazione di tutte le nostre Associate, "in partnership" con Veneto Sviluppo S.p.A. in un fondo di "private equity", per interventi finanziari a favore delle PMI del territorio Veneto.

Sono state intraprese nel 2021 e saranno ulteriormente sviluppate nel 2022 collaborazioni con Confcooperative regionale e con Irecoop Veneto.

Particolarmente proficua è stata la collaborazione avviata con la facoltà di Economia dell'Università Ca' Foscari di Venezia, formalizzata in un'apposita convenzione che favorisce la partecipazione dei dipendenti delle Bcc a percorsi di formazione universitaria e che, al contempo, consente di attrarre nel Credito Cooperativo le migliori risorse laureatesi in Scienze economiche e finanziarie presso il prestigioso Ateneo veneziano.

- **Elaborazione di analisi economiche e dati statistici**

Il Servizio in esame ha iniziato nel corso del 2021 l'elaborazione di una serie di dati andamentali per fornire alle Associate, e in particolare alle direzioni, informazioni statistiche utili a monitorare l'evoluzione della gestione aziendale. Con cadenza trimestrale, viene fornito l'andamento degli aggregati patrimoniali ed economici consolidati delle Banche Socie. Tali analisi consentono di valutare la robustezza dei risultati gestionali e delle performances, comparandole anche con le Bcc Italiane. L'ufficio si avvale delle preziose informazioni e dei dati statistici messi a disposizione dall'Ufficio Studi di Federcasse.

- **Attività della Commissione sindacale**

In materia sindacale, il rapporto con le Organizzazioni sindacali dei lavoratori si è sviluppato attraverso la Commissione sindacale.

L'attività della Commissione nel 2021 è stata rivolta principalmente alla definizione delle procedure di accompagnamento all'esodo di dipendenti delle banche e alla gestione della trattativa sindacale regionale per la determinazione del Premio di Risultato annuale ai dipendenti delle Aree Professionali e dei Quadri Direttivi delle Bcc Socie.

- **Gestione dei fondi mutualistici per la cooperazione**

L'importo dei fondi mutualistici a disposizione della nostra Federazione è stato utilizzato, già a partire dal 2021, al finanziamento di progetti coerenti con le finalità di Fondosviluppo. In particolare, nel corso del mese di dicembre 2021, è stato avviato presso 4 banche il progetto *“Lo sviluppo commerciale e il radicamento sul territorio: intervento di analisi preliminare e progettazione di un percorso evolutivo delle filiali”*.

Attualmente l'Ufficio sta lavorando al progetto: *“Studio di fattibilità relativo alla costituzione di un'associazione mutualistica per ogni Bcc/Cra”*. Il progetto è preliminare e propedeutico a quello della costituzione, per ogni Bcc/Cra, di un'associazione mutualistica. Tale iniziativa realizzata in collaborazione con il Comipa e il coordinamento di Federcasse, ha raccolto molto interesse anche nelle altre Federazioni di Bcc/Cra con le quali collaboriamo abitualmente. L'obiettivo è di consentire alle Bcc di consolidare ed incrementare le attività mutualistiche, a favore di soci e clienti, con iniziative nel campo della salute, della cultura, dello sport, del turismo e dell'assistenza alle famiglie.

Sono inoltre allo studio i seguenti progetti:

- Progetto sull'educazione finanziaria e sulla promozione dei principi e valori della Cooperazione di credito nelle scuole;

- Progetto BCC ID: l'identità valoriale del Credito Cooperativo come fattore competitivo.

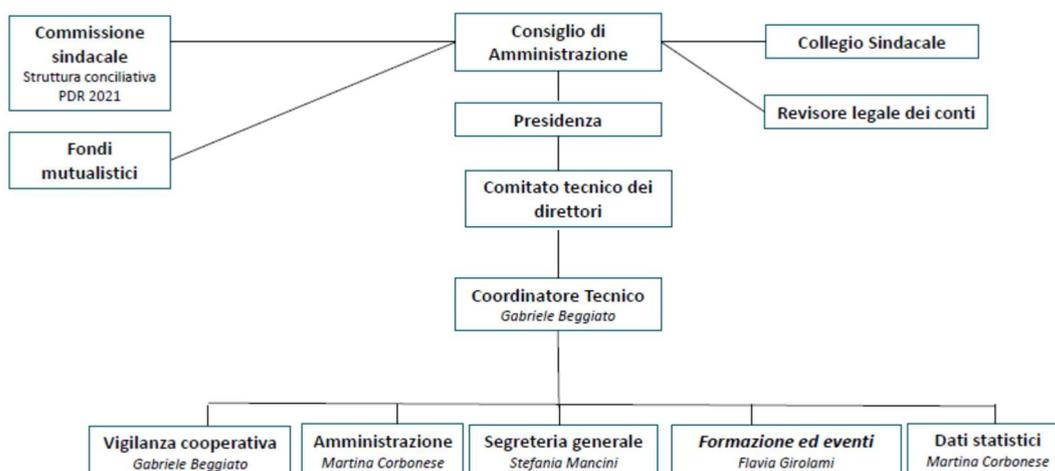
1.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Alla data del 31 dicembre 2021 il personale dipendente in forza contava n. 3 dipendenti assunti a tempo indeterminato e n. 1 collaboratore con incarico a tempo determinato. La dinamica dei dipendenti è indicata nella seguente tabella:

Numero medio dei dipendenti	Collaboratore	Quadri	Impiegati	Totale
Inizio FY 2021	1	1	2	4
assunzioni/passaggi di qualifica			1	1
uscite/passaggi di qualifica			(1)	(1)
Situazione al 31 dicembre 2021	0	0		
Numero medio	1	1	2	4

Nell'esercizio si è verificata l'uscita di n. 1 risorsa per effetto della risoluzione consensuale incentivata del rapporto di lavoro e precisamente l'uscita di un lavoratore già assunto dalla società scissa in data 16 marzo 1992 e ceduto all'esito della Scissione alla Federazione del Nord Est con effetto dal 1° marzo 2021. L'accordo ha comportato l'erogazione, oltre alle competenze di fine rapporto, di una somma a titolo di incentivo finanziario pari a complessivi euro 85.000.

Nel corso del mese di luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento interno che definisce le principali attività delle Unità organizzative previsto dall'Organigramma di seguito riportato:



1.3 I RAPPORTI ISTITUZIONALI

Rapporti con Federcasse e con le altre Federazioni regionali

Nel corso del 2021 sono state attivate collaborazioni con le altre Federazioni regionali favorite dalla partecipazione del nostro Presidente dott. Lorenzo Liviero alle riunioni mensili del Consiglio Nazionale di Federcasse.

Rapporti istituzionali con le Associate

Nel corso del 2021 non sono mancate le occasioni di incontro con le Associate e con gli Esponenti delle stesse nell'ambito delle riunioni istituzionali degli Organi statutariamente previsti. In proposito l'Assemblea dei soci si è riunita 3 volte in seduta ordinaria e 1 volta in seduta straordinaria.

La conferenza dei Direttori delle Banche Socie si è riunita 5 volte per affrontare tematiche gestionali di maggior rilievo che hanno interessato le attività federative.

Il Consiglio di Amministrazione della Federazione si è riunito 14 volte per esaminare i vari temi relativi alla gestione della Federazione.

1.4 IL BILANCIO 2021

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il 14 febbraio 2022, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, di differire il termine per la convocazione dell'Assemblea dei soci entro 180 giorni, anziché 120, dalla chiusura dell'esercizio 2021, in conformità all'art. 2364, ultimo comma, del codice civile e dell'art. 22, primo comma, dello Statuto sociale.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 relativo al periodo che va dal 6 novembre 2020 al 31 dicembre 2021 di Federazione del Nord Est Credito Cooperativo Italiano Società Cooperativa è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa secondo quanto espressamente previsto dall'art. 2423, comma 1 del codice civile e chiude con la rilevazione di un utile di euro 9.019.

Nel corso del secondo semestre del 2020 è stato dato corso alla Scissione di tipo parziale non proporzionale e asimmetrica che ha comportato l'assegnazione di parte del patrimonio della Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo Soc. Coop. ad una società di nuova costituzione, **Federazione del Nord Est**, alla quale sono stati assegnati alcuni elementi patrimoniali in conformità al Progetto di Scissione redatto in data 24 giugno 2020 sulla base dei dati risultanti dal bilancio della **Scissa** relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019.

La Scissione è stata perfezionata il 29 ottobre 2020 con atto a rep. n. 111148 del notaio Giovanni Battista Todeschini Premuda di Padova, ed ha avuto effetto giuridico, in conformità al disposto dell'articolo 2504-bis

co.2 del codice civile, a far data dal 6 novembre 2020 con l'iscrizione di detto Atto di Scissione presso il Registro delle Imprese della competente CCIAA di Padova.

Di seguito sono riepilogati gli elementi patrimoniali costituenti il patrimonio della Federazione del Nord Est nella consistenza in cui si sono trovati alla data di Efficacia della Scissione tenendo conto delle variazioni derivanti dalla dinamica operativa della Scissa successivamente alla situazione del 31 dicembre 2019 redatta ai sensi dell'art. 2501-quater del Codice civile.

STATO PATRIMONIALE		06/11/2020
ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI:		
B.II.	Immobilizzazioni materiali	
	1) Terreni e fabbricati	1.396.877
	2) Impianti e macchinario	17.254
	4) Altri beni	548
TOTALE		1.414.678
B.III	Immobilizzazioni Finanziarie	
	1) Partecipazioni in:	266.774
	d bis) Partecipazioni in altre imprese	
B.III	2) Crediti	6.061.151
	d bis. Verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	
TOTALE		6.327.925
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		7.742.603
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
C.II	Crediti	13.300
	1) Verso clienti	
	5 quater.1 Verso altri	72.179
TOTALE		85.479
C.IV	Disponibilità liquide	387.882
	1) Depositi bancari e postali	
TOTALE		387.882
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		473.361
D	Ratei e risconti attivi	33.305
TOTALE ATTIVO		8.249.269

PASSIVO		06/11/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I	Capitale Sociale	4.106.619

	III	Riserve di rivalutazione	1.281
	IV	Riserva legale	3.669.305
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			7.777.205
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
	4)	Altri fondi	425.700
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)			425.700
E		Ratei e risconti passivi	46.364
TOTALE PASSIVO			8.249.269

Oltre agli elementi patrimoniali, l'operazione di scissione ha comportato l'attribuzione alla Federazione del Nord Est dei:

- Contributi consortili riferiti alle BCC/CRA aderenti al Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca relativi al periodo 6/11 – 31/12/2020 pari a euro 46.364;
- Contributi associativi a Organismi Centrali riferiti alle BCC/CRA aderenti al Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca relativi al periodo 6/11 – 31/12/2020 pari a euro 31.734;
- Contributi ad Enti vari riferiti alle BCC/CRA aderenti al Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca relativi al periodo 6/11 – 31/12/2020 pari a euro 1.571.

In data 14 aprile 2021 l'Assemblea ordinaria dei soci ha deliberato una riduzione del capitale sociale da euro 4.106.619,36 ad euro 2.053.309,68 con integrale reimputazione della quota ridotta alla riserva legale indivisibile, al fine di allineare il capitale sociale della Federazione del Nord Est alla somma dei versamenti effettuati a tale titolo da parte delle Banche Socie. Per effetto di tale riduzione, non essendo stato effettuato alcun rimborso ai Soci, il patrimonio netto della Società è rimasto invariato.

In data 15 luglio 2021 Federazione del Nord Est ha sottoscritto con la Federazione Veneta delle Bcc un accordo transattivo per definire le richieste di rimborso avanzate dalla stessa FVBCC in ragione del ritardato trasferimento dei dipendenti avvenuto in data 1° marzo 2021 anziché alla data di efficacia della Scissione, così come declinato nell'ambito della scissione medesima. L'accordo ha comportato l'erogazione di una somma di euro 28.456,07 a titolo di ristoro per ogni pregiudizio subito da FVBCC in ragione del mancato trasferimento dei suddetti dipendenti.

- **Andamento e risultato della gestione**

Sotto l'aspetto economico, nel corso del 2021 la Società:

- (a) Ha generato ricavi delle prestazioni (**contributi associativi corrisposti dalle Bcc - per euro 350.000** - e tariffazione servizi verso le Banche Socie) per complessivi euro 450.524;

- (b) Ha conseguito altri ricavi per euro 512.170 circa, di cui euro 9.674 per tariffa incentivante da GSE, **per euro 453.253 per plusvalenza realizzata dalla cessione della prima porzione di immobile via Longhin n. 1 alla Società Allitude S.p.A.**, euro 36.502 per rimborsi spese da immobile concesso in comodato alla Federazione Veneta delle Bcc e ad Assicra Veneto S.r.l., euro 4.364 per sopravvenienza iva da pro rata e per euro 12.170 varie minori;
- (c) Ha conseguito proventi finanziari netti da depositi e c/c bancari per euro 89.753 e dividendi per euro 39.527;
- (d) Ha sostenuto costi della produzione per complessivi euro 1.082.955, di cui:
- euro 788 per materie prime, sussidiarie e di consumo (piccoli acquisti);
 - euro 430.277 circa per acquisti di servizi (di cui compensi dell'Organo amministrativo, dell'Organo di controllo e del Collaboratore Coordinato e Continuativo per complessivi euro 310.073, consulenze legali e professionali per euro 19.660);
 - euro 2.389 per godimento beni di terzi (noleggi);
 - **euro 246.320 per costi del personale;**
 - euro 49.553 per ammortamenti (di cui euro 14.629 per immobilizzazioni immateriali);
 - euro 353.628 per oneri diversi di gestione rappresentati principalmente da **contributi associativi corrisposti a Federcasse per euro 292.925**, imposte e tasse inclusa l'Imposta Municipale sugli Immobili di competenza per euro 26.148, e dal ristoro riconosciuto a FVBCC a titolo del citato indennizzo transattivo, per euro 28.456;
- (e) ha generato un Ebitda di negativi euro 70.653 circa;
- (f) ha generato un Ebit di negativi euro 120.261;
- (g) ha incassato proventi finanziari netti per euro 129.280;
- con un risultato ante imposte di positivi euro 9.019.

Il Conto Economico si compendia nelle seguenti risultanze:

Civilistico		
CONTO ECONOMICO		FY 2021
A) Valore della Produzione		
1) contributi associativi e ricavi delle prestazioni		450.524
2) variazione delle rimanenze		0
5) altri ricavi e proventi		512.170
Totale Valore della Produzione		962.694
B) Costi della Produzione		
6) per materie prime, suss., di consumo e di merci		(788)
7) per servizi		(430.277)
8) per godimento di beni di terzi		(2.389)
9) per il personale		(246.320)
10).a).b) ammortamenti		(49.553)
10).c) svalutazioni delle immobilizzazioni		
10).d) svalutazioni di crediti		0
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione		(353.628)
Totale Costi della Produzione		(1.082.955)
Differenza fra Valore e Costi della Produzione (A-B)		(120.261)
C) Proventi e Oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		139.126
17) interessi e altri oneri finanziari		(9.846)
Totale Proventi ed Oneri Finanziari		129.280
Risultato ante imposte (A-B+C)		9.019
20) Imposte anticipate/differite		
21) Utile/(Perdita) dell'esercizio		9.019

Sotto l'aspetto patrimoniale la Società presenta:

All'attivo

(a)Immobilizzazioni immateriali	euro	58.518;
(b)Immobilizzazioni materiali	euro	24.249;
(c)Immobilizzazioni finanziarie	euro	266.774;
(d)Immobili merce in rimanenza	euro	1.180.131;
(e)Crediti	euro	170.128;
(f)Disponibilità liquide	euro	6.458.245;
(g)Ratei e risconti attivi	euro	74.847;
per un totale attivo	euro	8.322.892.

Al passivo

(a) Patrimonio Netto	euro	7.786.225;
(b) Fondi per rischi ed oneri	euro	425.700;
(c) T.F.R.	euro	40.625;
(d) Debiti	euro	68.788;
per un totale passivo	euro	8.322.892.

Lo Stato Patrimoniale si compendia nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		FY 2021	Effective Date	Variazioni
B)	Immobilizzazioni			
I	Immobilizzazioni immateriali	58.518	0	58.518
II	Immobilizzazioni materiali	24.249	1.414.678	(1.390.429)
III	Immobilizzazioni finanziarie	266.774	6.327.925	(6.061.151)
	Totale Immobilizzazioni	349.541	7.742.603	(7.393.062)
C)	Attivo circolante			
I	Rimanenze	1.180.131		1.180.131
II	Crediti	170.128	85.479	84.649
1)	Crediti vs clienti	26.327	13.300	13.027
5-bis)	Crediti tributari	31.643		31.643
5-ter)	Imposte anticipate	0		0
5-quater)	Crediti vs altri	112.158	72.179	39.979
IV	Disponibilità liquide	6.548.245	387.882	6.160.363
	Totale Attivo circolante	7.898.504	473.361	7.425.143
D)	Ratei e risconti	74.847	33.305	41.542
	Totale Attivo	8.322.892	8.249.269	73.623

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		FY 2021	Effective Date	Variazioni
A)	Patrimonio Netto			
I	Capitale	2.053.310	4.106.619	(2.053.309)
III	Riserva da rivalutazione	1.281	1.281	0
IV	Riserva legale	5.722.614	3.669.305	2.053.309
VI	Altre riserve	1		1
VIII	(Perdite) riportate a nuovo			0
IX	Utile/(Perdita) dell'esercizio	9.019		9.019
	Totale Patrimonio Netto	7.786.225	7.777.205	9.020
B)	Fondi per rischi ed oneri			
2)	per imposte differite			0
4)	Altri	425.700	425.700	0
	Totale Fondi per rischi ed oneri	425.700	425.700	0
C)	T.F.R.	40.625	0	40.625
D)	Debiti			
3)	debiti verso soci per finanziamenti			0
4)	debiti verso banche	9.836		9.836
6)	acconti	0		0
7)	debiti verso fornitori	15.200		15.200
11)	debiti verso controllanti	0		0
12)	debiti tributari	25.848		25.848
13)	debiti verso istituti di previdenza	8.706		8.706
14)	altri debiti	9.198		9.198
	Totale Debiti	68.788	0	68.788
D)	Ratei e risconti	1.554	46.364	(44.810)
	Totale Passivo	8.322.892	8.249.269	73.623

- **Principali dati patrimoniali e finanziari**

Conto Economico

Il Conto Economico (riclassificato) si compendia nelle seguenti risultanze:

Riclassificato	
CONTO ECONOMICO	FY 2021
Ricavi	962.694
ricavi delle vendite e delle prestazioni	450.524
altri ricavi e proventi	512.170
Costo del Venduto	0
MOL	962.694
Costi operativi	(1.033.347)
per materie prime, suss., di consumo e di merci	(788)
per servizi	(430.277)
per godimento di beni di terzi	(2.389)
per il personale	(246.265)
svalutazioni di crediti	0
altri accantonamenti	0
oneri diversi di gestione	(353.628)
EBITDA	(70.653)
ammortamenti	(49.553)
accantonamenti TFR	(55)
svalutazioni delle immobilizzazioni	0
EBIT	(120.261)
Proventi e Oneri finanziari	129.280
altri proventi finanziari	139.126
interessi e altri oneri finanziari	(9.846)
Risultato ante imposte	9.019
Imposte differite	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio	9.019

Stato Patrimoniale Attivo

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	FY 2021	Effective Date	Variazioni
Capitale Fisso			
Immobilizzazioni immateriali	58.518	0	58.518
Immobilizzazioni materiali	24.249	1.414.678	(1.390.429)
Immobilizzazioni finanziarie	266.774	6.327.925	(6.061.151)
Capitale Fisso (CF)	349.541	7.742.603	(7.393.062)
Capitale Circolante Netto			
Rimanenze	1.180.131	0	1.180.131
Crediti vs clienti	26.327	13.300	13.027
Crediti tributari	31.643	0	31.643
Imposte anticipate	0	0	0
Crediti vs altri	112.158	72.179	39.979
(Debiti) per acconti	0	0	0
(Debiti) verso fornitori	(15.200)	0	(15.200)
(Debiti) tributari	(25.848)	0	(25.848)
(Debiti) verso istituti di previdenza	(8.706)	0	(8.706)
(Altri debiti)	(9.198)	0	(9.198)
Ratei e risconti (non attinenti alla PFN)	74.847	33.305	41.542
Capitale Circolante Netto (CCN)	1.366.154	118.784	1.247.370
Capitale Investito (CI), totale	1.715.695	7.861.387	(6.145.692)

Stato Patrimoniale Passivo

Il passivo di Stato Patrimoniale (riclassificato) si compendia nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	FY 2021	Effective Date	Variazioni
Patrimonio Netto			
Capitale	2.053.310	4.106.619	(2.053.309)
Riserva da rivalutazione	1.281	1.281	0
Riserva legale	5.722.614	3.669.305	2.053.309
Altre riserve	1	0	1
(Perdita) dell'esercizio	9.019	0	9.019
Patrimonio Netto (PN)	7.786.225	7.777.205	9.020
Posizione Finanziaria Netta			
Disponibilità liquide	(6.548.245)	(387.882)	(6.160.363)
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
Debiti verso banche (ISP)	9.836	0	9.836
Debiti verso controllanti	0	0	0
Ratei passivi finanziamenti ISP	1.554	46.364	(44.810)
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	(6.536.855)	(341.518)	(6.195.337)
Fondi rischi ed oneri			
T.F.R.	40.625	0	40.625
per imposte differite	0	0	0
Altri	425.700	425.700	0
Fondi rischi ed oneri (FRO)	466.325	425.700	40.625
Fonti di Finanziamento (FF), totale	1.715.695	7.861.387	(6.145.692)

I mezzi propri ammontano ad euro 7.786.225 di cui euro 5.722.614 costituiti dalla riserva legale indivisibile.

La posizione finanziaria netta è di complessivi positivi euro 6,5 milioni circa.

Il capitale sociale ammonta a complessivi euro 2.053.310 e risulta così suddiviso:

Banca	Nr. Azioni	V.N. unitario	V.N. complessivo	% partecipazione capitale sociale
Cortinabanca C.C. Soc. Coop.	5.820	25,82	150.272,40	7,32%
Bancadria Colli Euganei C.C. Soc. Coop.	12.686	25,82	327.552,52	15,95%
Banca Prealpi Sanbiagio C.C. Soc. Coop.	24.074	25,82	621.590,68	30,27%
BVR Banca – Banche Venete Riunite C.C. di Schio, Pedemonte, Roana e Vestenanova Soc. Coop.	9.252	25,82	238.886,64	11,64%
Banca del Veneto Centrale C.C. Soc. Coop.	27.692	25,82	715.007,44	34,82%
TOTALE	79.524		2.053.309,68	100%

- **Proposta di destinazione del risultato di esercizio**

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio conseguito di euro 9.019 il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione:

Destinazione Utile di esercizio	
Riserva legale (97%)	8.748,43 €
Fondo mutualistico per la cooperazione (3%):	232,76 €
- Quota Mise	37,81 €
- Quota Fondosviluppo	
Utile di esercizio 2021	9.019,00

Signori Soci,

Concludiamo questa relazione ringraziando i Presidenti, i Direttori e tutto il Personale delle Banche Socie per la collaborazione, il sostegno e la comprensione che ci hanno sempre manifestato in questo "primo miglio" di vita associativa.

Un ringraziamento al Presidente di Federcasse Avv. Augusto Dell'Erba e al Direttore Generale dott. Sergio Gatti per il prezioso impegno istituzionale di Federcasse a beneficio di tutto il sistema del Credito Cooperativo italiano.

Un ringraziamento particolare al Presidente del Gruppo Bancario di Cassa Centrale Banca S.p.A. dott. Giorgio Fracalossi e al nuovo Amministratore Delegato dott. Sandro Bolognesi per il coordinamento e il supporto operativo prezioso e indispensabile fornito dalla nostra Capogruppo alle Bcc affiliate;

Un ringraziamento al personale dipendente della nostra Federazione per l'impegno, la passione e l'attaccamento dimostrato in questo primo anno di attività della Federazione.

Infine, l'auspicio che la nostra Federazione sia sempre più un "Centro" di tutela degli interessi delle Associate, attraverso la più larga e intensa circolazione di idee, lo scambio, il raffronto di esperienze e i contatti tendenti ad aggiornare le conoscenze a beneficio di tutti, per stimolare l'iniziativa e per risalire dal particolare alle vedute di insieme.

Padova,

10 maggio 2022

Il Consiglio di Amministrazione

LE INFORMAZIONI DOVUTE SECONDO LA NORMATIVA (ex art. 2428 C.C.)



2.1 SITUAZIONE AZIENDALE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel 2021 la Società ha presentato una generale e complessiva buona situazione aziendale, sotto i profili della capitalizzazione e della liquidità.

La disponibilità bancaria è decisamente adeguata alle attuali esigenze della Società e l'indebitamento è particolarmente contenuto rispetto al complesso delle fonti finanziarie. I debiti di lungo periodo riguardano il TFR, mentre quelli di breve periodo sono legati al normale funzionamento della gestione. I principali indicatori di natura finanziaria, quali l'indice di indebitamento (dato dal rapporto fra i debiti e il totale dei finanziamenti), di liquidità (dato dal rapporto fra le disponibilità liquide e i debiti a breve) e di patrimonializzazione (dato dal rapporto fra capitale proprio e il totale dei finanziamenti), confermano quanto appena detto.

2.2 INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE E SUL PERSONALE

Nel corso del 2021 la Federazione del Nord Est, pur svolgendo un'attività a basso impatto ambientale, ha perseguito una politica di attenzione ai temi legati all'ambiente.

L'impianto fotovoltaico posto sul tetto federativo ha generato un cospicuo risparmio energetico a fine anno e un risparmio di costi grazie al riconoscimento della tariffa incentivante da parte del Gestore dei Servizi Elettrici per euro 17.344 € per l'intero immobile.

Lo smaltimento di rifiuti non pericolosi quali carta e toner è avvenuto avvalendosi del servizio di imprese specializzate secondo adeguati standard di conformità ambientale. La Federazione, sul fronte della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, osserva gli obblighi normativi e si è dotata di un organigramma valido ai fini del rispetto della normativa vigente, con la definizione di compiti e responsabilità in capo ai diversi soggetti.

Nel corso del periodo in commento non si sono verificati eventi dannosi né la Società ha subito contestazioni, sanzioni o pene, tantomeno definitive, per reati o danni ambientali. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro. Non pendono, a carico della Società, contestazioni, procedimenti o contenziosi di sorta. La Società, come già riferito, ha adottato le misure prescritte al fine di fronteggiare l'emergenza Covid-19 in atto.

2.3 PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

La Federazione è una Società Cooperativa con funzioni consortili e rappresenta l'Organismo associativo delle Banche di Credito Cooperativo Venete appartenenti al Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca S.p.A.

La natura di fatto captive dell'attività e dei servizi prestati potrebbe determinare un rischio sostanzialmente derivato dai rischi e dalle incertezze delle Banche associate, sia sotto il profilo economico-finanziario, legato ai contributi e ai corrispettivi per le attività svolte, sia sotto il profilo operativo. Nello specifico, non si evidenziano particolari situazioni che possono esporre la società a rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

2.4 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dalla data di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2021 non si sono verificati fatti aziendali di rilievo. Va comunque segnalata la vendita della restante porzione di immobile di Via Longhin n. 1 avvenuta in data 7 febbraio 2022 alla Società Allitude S.p.A. per un corrispettivo complessivo di euro 2.500.000.

2.5 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La gestione, nella sua prevedibile evoluzione futura, si svilupperà secondo le linee di budget approvato alla fine dell'esercizio 2021.

2.6 CONFORMITÀ DELL'ART. 2 DELLA LEGGE 31.12.1992, N. 59

La Federazione ispira la propria attività ai principi della mutualità e della solidarietà propri della tradizione del Credito Cooperativo e opera senza fini di speculazione privata.

Nel corso del 2021 ha operato coerentemente con gli scopi statutari e con la natura di cooperativa a mutualità prevalente.

Si dà atto, in conformità dell'art. 2 della Legge 31.12.1992, n. 59, che l'attività svolta nel 2021 ha riguardato esclusivamente la sua funzione specifica di assistenza e rappresentanza a favore delle Associate.

Ai sensi degli articoli 2512 e 2513 del codice civile, nel corso del 2021 la Federazione ha rispettato i parametri previsti in tema di operatività prevalente con i soci. In particolare, i contributi incassati dai soci e la tariffazione dei servizi ai soci sono ammontati ad euro 450.524 pari al 100% del totale dei ricavi di cui all'articolo 2425, primo comma, punto A1.

2.7 INFORMATIVE DI CUI ALL'ART. 2428 C. 3 N. 6-BIS C.C.

In relazione a quanto previsto dal comma 3, numeri 3, 4 e 6 bis, dell'art. 2428 c.c. si rappresenta che la Federazione è titolare di un importo pari a euro 266.774 di immobilizzazioni finanziarie prevalentemente riconducibili in società facenti parte del Credito Cooperativo, diverse da quelle controllate, collegate o controllanti; esse sono strumentali al raggiungimento dello scopo sociale e sono costituite da titoli non quotati.

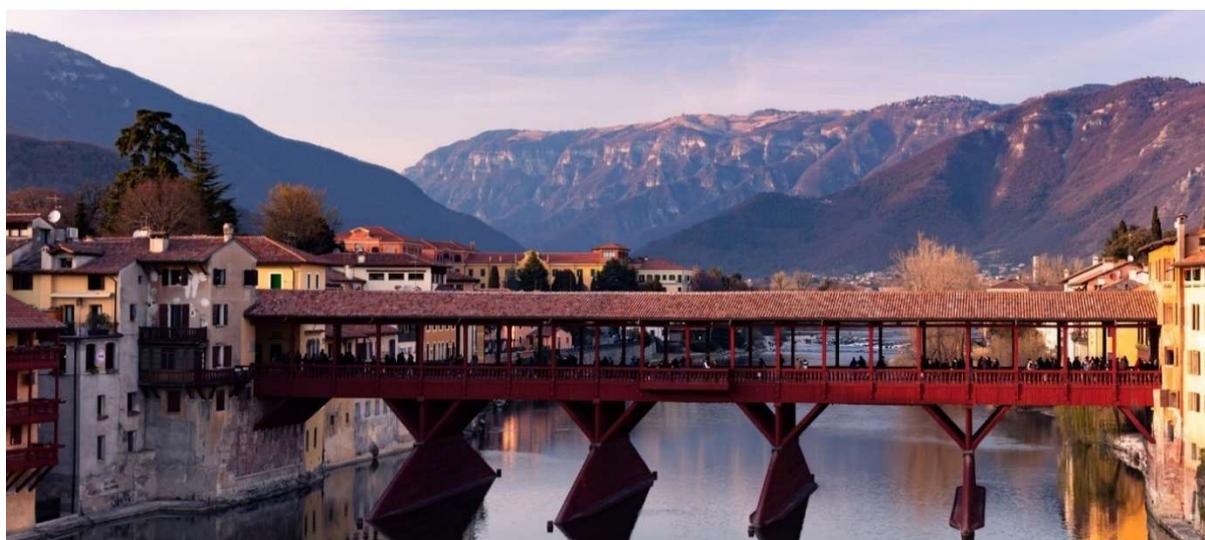
L'iscrizione in bilancio avviene di norma al costo di acquisto, salvo riduzioni durevoli di valore.

In relazione a tali immobilizzazioni, non sussiste una rilevante esposizione della Federazione del Nord Est al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.

Si precisa, altresì, che non si possiedono azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti – neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona – e che per esse non sono stati effettuati acquisti o alienazioni durante l'esercizio.

Ai sensi del comma 5 della citata disposizione di cui all'art. 2428 c.c. si precisa che la Società non ha istituito nell'anno sedi secondarie.

IL CREDITO COOPERATIVO ITALIANO NEL 2021



In Italia il numero di **Banche di Credito Cooperativo** è pari a dicembre 2021 a 238 unità, 10 in meno rispetto ai dodici mesi precedenti (-4,0%).

Il numero degli **sportelli** di Bcc risulta pari a 4.155 unità, 48 in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-1,1%). Le Bcc sono l'unica presenza bancaria in 698 Comuni, per l'87,1% caratterizzati da popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Il numero dei **soci** delle Bcc è pari a dicembre 2021 a 1.374.692, in crescita dell'1,8% su base d'anno. L'**organico** delle Bcc ammonta alla stessa data a 28.755 dipendenti (-0,5% annuo contro il -2,2% dell'industria bancaria).

3.1 LO SVILUPPO DELL'INTERMEDIAZIONE

In un quadro congiunturale ancora molto incerto, nel corso del 2021 si è assistito per le Bcc ad una consistente crescita su base d'anno dell'attività di finanziamento e ad un contestuale progressivo miglioramento della qualità del credito erogato.

Sul fronte della raccolta, si è rilevata una crescita notevolmente superiore alla media dell'industria bancaria, trainata, come nel precedente esercizio, dalla componente "a breve scadenza".

3.2 LE ATTIVITÀ DI IMPIEGO

Gli **impieghi lordi alla clientela** delle Bcc sono pari a fine 2021 a 139 miliardi di euro (+4,2% su base d'anno, a fronte del +1,4% rilevato nell'industria bancaria). Gli impieghi al netto delle sofferenze sono pari a 135,4 miliardi di euro e presentano un tasso di crescita del 5,6% annuo a fronte del +2,2% registrato nell'industria bancaria complessiva.

Con riguardo ai settori di destinazione del credito, si conferma nel 2021 uno sviluppo particolarmente significativo dei **finanziamenti netti rivolti alle famiglie consumatrici**: +8,3% su base d'anno, a fronte del +4,6% del sistema bancario complessivo.

Prosegue il trend di ripresa dei **finanziamenti netti alle istituzioni senza scopo di lucro** che fanno segnalare una variazione pari al +1,5% su base d'anno, contro il +0,7% dell'industria bancaria.

Con specifico riguardo al credito alle imprese, i **finanziamenti lordi al settore produttivo** ammontano alla fine di dicembre 2021 a 79,1 miliardi di euro, pari a una quota di mercato stabile al 10,7%. L'aggregato risulta in crescita del 1,8% su base d'anno, a fronte del -0,8% registrato nell'industria bancaria. La crescita su base d'anno è particolarmente significativa con riguardo alle erogazioni al comparto dei servizi di informazione e comunicazione e delle attività professionali, scientifiche e tecniche, rispettivamente +14,1% e + 8,1% (a fronte del +2,9% e del -1,7% rilevati nell'industria). Si rileva una dinamica positiva anche nei finanziamenti all'Agricoltura e alle attività manifatturiere che registrano incrementi pari al +3,4% e +3,3% (entrambi ampiamente al di sopra dei dati nazionali). Prosegue anche la crescita dei finanziamenti al comparto del Turismo (+1,8%), in controtendenza alla media di sistema che registra una lieve contrazione (-0,9%).

3.3 LA QUALITÀ DEL CREDITO

A dicembre 2021 i **crediti deteriorati lordi** ammontano a 8,8 miliardi di euro (-19% annuo) e incidono per il 6,3% sugli impieghi lordi.

Nell'ultimo trimestre del 2021 l'ammontare dei crediti in sofferenza delle Bcc è diminuito sensibilmente rispetto al trimestre precedente per diverse operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti non performing poste in essere dal credito cooperativo. A tal proposito, il Gruppo Cassa Centrale Banca S.p.A. a dicembre 2021 ha concluso la sua seconda cartolarizzazione di crediti non performing, assistita da garanzia

statale (GACS), per complessivi 580 milioni di euro. Tale operazione ha coinvolto 29 Bcc e Casse Rurali affiliate e altre 9 Banche.

A dicembre 2021 lo stock di **sofferenze lorde** delle Bcc è pari a 3,7 miliardi di euro, in diminuzione del 28,7% (1,5 miliardi in valore assoluto), rispetto al 25,1% registrato dal sistema. Le **inadempienze probabili** sono pari a 4,7 miliardi, in diminuzione del 13,4% contro il 15,5% del sistema bancario. Infine, le **esposizioni scadute** sono pari a 415 milioni di euro, in diminuzione rispetto al trimestre precedente, ma in crescita su base d'anno.

Il rapporto **sofferenze lorde/impieghi** delle Bcc, in sensibile diminuzione nell'ultimo trimestre, è pari al 2,6% (2,1% nell'industria bancaria). Il rapporto **inadempienze probabili/impieghi** è pari invece al 3,4% (2,3% nell'industria bancaria). Infine, il rapporto **esposizioni scadute/impieghi** è pari allo 0,3% (0,2% nell'industria bancaria).

3.4 L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA

Sul fronte del funding, si rileva uno sviluppo particolarmente significativo, trainato anche nel 2021 dalla componente "a vista" della raccolta da clientela.

A Dicembre 2021 la **provvista totale** (raccolta da banche e raccolta da clientela) delle banche della categoria è pari a 247,6 miliardi di euro, in crescita significativa su base d'anno (+6,9%, contro il +5,9% dell'industria bancaria complessiva). Alla stessa data la raccolta da clientela (comprensiva di obbligazioni) delle Bcc ammonta a 195 miliardi di euro e fa registrare una crescita annua ancora molto significativa (+8,5% contro il +5,1% della media di sistema).

I conti correnti passivi presentano anche a dicembre una variazione eccezionalmente positiva (+13,9% contro +9,6% del sistema bancario nel suo complesso), mentre per la raccolta a scadenza prosegue la decisa contrazione: le obbligazioni emesse dalle BCC e i PCT diminuiscono rispettivamente del 23,9% e del 48,4% annuo.

3.5 LA POSIZIONE PATRIMONIALE

La dotazione patrimoniale delle banche della categoria risulta in crescita significativa: l'aggregato "capitale e riserve" delle BCC-CR è pari a dicembre 2021 a 21,2 miliardi di euro: +2,9% contro -3,9% dell'industria bancaria.

Il CET1 Ratio, il Tier1 ratio ed il Total Capital Ratio delle BCC sono pari a giugno 2021, ultima rilevazione disponibile, rispettivamente a 18,8%, 18,9% e 19,4%, in sensibile incremento rispetto allo stesso periodo del 2020 e significativamente superiori alla media dell'industria bancaria.

3.6 GLI ASPETTI REDDITUALI

Le informazioni provenienti dal flusso FINREP relative alla fine del 2021 segnalano per le BCC-CR una crescita significativa del **margin di interesse**, superiore a quella segnalata alla fine del III trimestre e in controtendenza con la leggera contrazione rilevata in media nell'industria bancaria; la variazione sui dodici mesi è pari rispettivamente al +10,7% per le BCC (+9,4% a settembre) e -0,7% per l'industria bancaria.

Gli **interessi attivi** presentano per le BCC una crescita pari a +7,0% a fronte del -0,5% del sistema bancario complessivo, mentre gli **interessi passivi** risultano in calo del 14,9% a fronte della stazionarietà registrata mediamente nell'industria bancaria.

Le **commissioni nette** delle Bcc crescono sensibilmente (+8,8% contro il +11,1% dell'industria).

I **ricavi da negoziazione** continuano a fornire una sensibile contribuzione alla formazione dell'utile, ma meno rilevante rispetto ai trimestri precedenti (+3,9% per le BCC e +8,9% per il sistema bancario). In conseguenza

delle dinamiche descritte i ricavi operativi delle BCC crescono in misura superiore all'industria (+9,1% contro +1,2%),

Le **spese amministrative** permangono in crescita (+3,3%), in controtendenza con l'industria bancaria (-3,8%). Crescono ancora le rettifiche di valore (+14,7%) a fronte della forte contrazione rilevata mediamente nel sistema bancario (-37,3%).

L'**utile netto aggregato** delle Bcc ammonta, infine, alla fine dell'esercizio 2021 a 800 milioni di euro, in crescita del 38,1% rispetto allo stesso periodo del 2020.

Il **ROE** delle banche della categoria (utile netto/capitale e riserve) è pari al 3,8%, in crescita di un punto percentuale rispetto all'esercizio 2020.

Fonte: Circolare statistica trimestrale – Servizio Analisi Economica e Statistiche creditizie Federcasse

L'ANDAMENTO DELLE BANCHE SOCIE NEL 2021



4.1 GLI ASSETTI STRUTTURALI

Al 31 dicembre 2021 in Veneto sono presenti 5 Bcc appartenenti al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca S.p.A., una in meno rispetto al 2020. Il 1° luglio 2021 è infatti divenuta operativa la fusione tra Banca Alto Vicentino e Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova. Di seguito si riporta l'elenco delle Bcc Socie:

- BANCADRIA COLLI EUGANEI – Credito Cooperativo Società Cooperativa;
- CORTINABANCA – Credito Cooperativo Società Cooperativa;
- BANCA PREALPI SANBIAGIO – Credito Cooperativo Società Cooperativa;
- BANCA DEL VENETO CENTRALE – Credito Cooperativo Società Cooperativa;
- BVR BANCA BANCHE VENETE RIUNITE – Credito Cooperativo di Schio, Pedemonte, Roana e Vestenanova Società Cooperativa.

A fine dicembre il numero di sportelli delle 5 Bcc è pari a 194 unità, 3 in più rispetto all'anno precedente (+1,57%).

Nello stesso periodo il numero di soci risulta pari a 46.557, in crescita dell'1,1% su base d'anno.

L'organico delle Bcc Socie ammonta a 1.154 dipendenti, in leggera diminuzione rispetto al 31 dicembre 2020 (-2,04%).

4.2 LO SVILUPPO DELL'INTERMEDIAZIONE

In un quadro congiunturale ancora molto incerto, nel corso del 2021 si è assistito per le Bcc ad una consistente crescita su base d'anno dell'attività di finanziamento e ad un contestuale progressivo miglioramento della qualità del credito erogato.

Sul fronte della raccolta, si è rilevata una crescita notevolmente superiore rispetto alla media dell'industria bancaria, trainata, come nel precedente esercizio, dalla componente "a breve scadenza".

4.3 ATTIVITÀ DI IMPIEGO

Gli **impieghi lordi a clientela** della Bcc socie sono pari a dicembre 2021 a 6,29 miliardi di euro (+4,9 % su base d'anno a fronte del +4,2% registrato a livello di Bcc italiane e +1,4% registrato nell'industria bancaria complessiva).

4.4 QUALITÀ DEL CREDITO

A fine 2021 i **crediti deteriorati lordi** delle Associate, di ammontare pari a 342,6 milioni di euro, risultano in contrazione del 10,3% su base d'anno.

Il rapporto tra i crediti deteriorati lordi e impieghi risulta pari al 5,4% (rispetto al sistema Bcc italiano che rileva un valore pari al 6,3% e all'industria bancaria pari al 5,3%).

Le **sofferenze lorde** ammontano a dicembre 2021 a 143,2 miliardi di euro, in forte contrazione su base d'anno (-19,2%). A livello di Bcc italiane la contrazione è stata del 28,7%.

Il rapporto sofferenze/impieghi è pari a 2,3% (3,6% a livello nazionale).

Il **tasso di copertura delle sofferenze** risulta per le Associate in aumento rispetto al 2020 e risulta pari a dicembre 2021 al 97,5%; la copertura delle altre categorie di NPL è pari a 79,9% per le inadempienze probabili e al 36,7% per le esposizioni scadute.

Al 31 dicembre 2021 la quota di **crediti verso la clientela classificati nello stage 2** ammonta a 768,9 milioni di euro. A fine 2020 tale categoria ammontava a 745 milioni di euro. Dopo una crescita registrata nei primi sei mesi del 2021, il dato è in progressiva diminuzione.

L'incidenza dei crediti in stage 2 sul totale dei crediti verso la clientela in bonis è del 12,91%. Rispetto al 2020, l'incidenza è aumentata di 2 punti percentuali.

Il tasso di copertura è pari al 6,0% al 31 dicembre 2021, in aumento di 1,9 punti percentuali rispetto alla precedente rilevazione di settembre 2021.

4.5 ATTIVITÀ DI RACCOLTA

Sul fronte del funding, si rileva uno sviluppo particolarmente significativo.

La **provvista totale** delle banche Associate è pari a 10,9 miliardi di euro, in aumento del 4,31% su base d'anno, contro +6,9% a livello di Bcc italiane e +5,9% dell'industria bancaria complessiva.

A fine dicembre la **raccolta da clientela** è pari a 8,6 milioni di euro e fa registrare una crescita annua molto significativa pari a +8,8% (rispetto al +8,5% a livello di Bcc italiane e +5,1% a livello di sistema bancario complessivo).

I conti correnti passivi presentano una variazione eccezionalmente positiva pari al +13,2% (rispetto al +13,9% a livello di Bcc italiane e +9,6% a livello di sistema bancario complessivo).

Al 31 dicembre 2021, la **raccolta indiretta** ammonta a 4,1 miliardi di euro, in aumento del 14,1% rispetto all'anno precedente. Nello specifico si rileva una crescita rilevante del risparmio gestito (+21,6%) mentre il risparmio amministrato subisce una contrazione del 6,3%.

4.6 DOTAZIONE PATRIMONIALE

La dotazione patrimoniale delle Bcc socie risulta in crescita: a dicembre 2021 i fondi propri risultano pari a 951,3 milioni di euro, interamente di capitale primario di classe 1.

Il CET1 Ratio e il Total Capital Ratio raggiungono quota 24,4%. I due indici sono ampiamente positivi e al di sopra dei requisiti minimi richiesti dalla normativa di Basilea. Rispetto a dicembre 2020 entrambi registrano un lieve aumento; si è infatti rilevato un lieve decremento delle attività ponderate per il rischio (-3,4%). Nello specifico il CET1 Ratio è aumentato di 2.14 punti percentuali mentre il Total Capital Ratio di 2.12 punti percentuali.

4.7 ASPETTI REDDITUALI

Per quanto concerne, infine, gli aspetti reddituali, si segnala alla fine del quarto trimestre 2021 un'evoluzione positiva. L'utile d'esercizio aggregato delle Bcc Socie si è attestato a 49,3 milioni di euro.

Il risultato netto di periodo riflette il buon andamento dell'attività caratteristica con margine di intermediazione che si attesta a 314,5 milioni di euro (+6,01% rispetto al 31 dicembre 2020). Il margine di interesse netto risulta pari a 178,8 milioni di euro, in aumento del 14% mentre le commissioni nette, pari a 83,8 milioni di euro, crescono del 6,81%. Le spese per il personale crescono leggermente (+0,14% rispetto al medesimo dato del 2020), principalmente a causa alla crescita dei contributi ai fondi di risoluzione del Fondo di Garanzia dei Depositanti. Le rimanenti voci di costo, che comprendono le altre spese amministrative, le rettifiche nette di valore di attività materiali e immateriali risultano pari a 80,5 milioni di euro in aumento del 5,59%. Il risultato d'esercizio comprende rettifiche su crediti per 71,9 milioni di euro, in diminuzione del 17,2% rispetto a fine 2020.

BANCADRIA COLLI EUGANEI – CREDITO COOPERATIVO SOCIETÀ COOPERATIVA

Corso Mazzini, 60 45011 Adria (RO)



Consiglio di Amministrazione

Presidente: Mauro Giuriolo
Vice Presidenti: Diego Broggiato
Raffaele Riondino
Consiglieri: Claudio Mandruzzato
Stefano Mazzucato
Simone Meneghini
Adriano Perin
Cristina Sarto

Collegio Sindacale

Presidente: Vittorio Boscolo Meneguolo
Sindaci effettivi: Laura Ghiotto
Giovanni Tibaldo
Sindaci Supplenti: Maura Rocchi
Tiziano Veronese

Direttore generale: Tizano Manfrin

Vice Direttori: Gianluca De Lorenzi, Massimo Furlan

Dipendenti: 210

Soci: 6.067

Sportelli: 32

Principali dati di bilancio

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
IMPIEGHI	1.096 mln €	1.024 mln €	+7,1%
CREDITI DETERIORATI	68,2 mln €	76,9 mln €	-11,3%
COVERAGE	77,4%	74,6%	+3,7%
RACCOLTA TOTALE	2.010 mln €	1.798 mln €	+11,8%
FONDI PROPRI	131,9 mln €	127,8 mln €	+3,2%
CET1 RATIO	19,0%	18,6%	+2,1%
UTILE D'ESERCIZIO	5,2 mln €	4,5 mln €	+13,4%
ROE	4,25%	3,80%	+11,7%
ROA	0,25%	0,23%	+8,3%
COST/INCOME	59,54%	51,46%	+15,7%
COSTO DEL CREDITO	1,32%	2,02%	-34,5%

BANCADRIA COLLI EUGANEI - CREDITO COOPERATIVO SOCIETÀ COOPERATIVA

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2021	31/12/2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	43.454.682 €	52.640.646 €
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	6.278.645 €	5.818.341 €
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	536 €	990 €
	b) Attività finanziarie designate al fair value	- €	- €
	c) Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	6.278.109 €	5.817.351 €
30.	Attività fin valutate al fair value impatto redditività complessiva	274.835.691 €	247.469.612 €
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.678.112.586 €	1.580.647.225 €
	a) crediti verso banche	19.698.021 €	20.717.962 €
	b) crediti verso la clientela	1.658.414.565 €	1.559.929.263 €
50.	Derivati di copertura	- €	- €
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	- €	- €
70.	Partecipazioni	229.562 €	229.562 €
80.	Attività materiali	20.701.897 €	21.202.053 €
90.	Attività immateriali	2.094 €	5.030 €
	di cui:		
	-Avviamento	- €	- €
100.	Attività fiscali	24.153.470 €	26.503.491 €
	a) correnti	7.408.660 €	8.889.092 €
	b) anticipate	16.744.810 €	17.614.399 €
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	- €	- €
120.	Altre attività	25.337.384 €	11.826.298 €
	Totale dell'attivo	2.073.106.011 €	1.946.342.258 €

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.909.636.059 €	1.790.978.307 €
	a) debiti verso banche	403.382.497 €	396.041.244 €
	b) debiti verso clientela	1.384.666.531 €	1.247.070.057 €
	c) titoli in circolazione	121.587.031 €	147.867.006 €
20.	Passività finanziarie di negoziazione	312 €	856 €
30.	Passività finanziarie designate al fair value	- €	- €
40.	Derivati di copertura	- €	- €
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	- €	- €
60.	Passività fiscali:	309.286 €	781.528 €
	a) correnti	- €	- €
	b) differite	309.286 €	781.528 €
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	- €	- €
80.	Altre passività	31.750.607 €	27.520.639 €
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.186.499 €	2.263.427 €
100.	Fondi per rischi e oneri:	6.446.942 €	5.965.931 €
	a) impegni e garanzie rilasciate	3.680.812 €	2.968.306 €
	b) quiescenza e obblighi simili	- €	- €
	c) altri fondi per rischi e oneri	2.766.130 €	2.997.625 €
110.	Riserve da valutazione	143.438 €	1.213.420 €
120.	Azioni rimborsabili	- €	- €
130.	Strumenti di capitale	- €	- €
140.	Riserve	116.236.553 €	112.053.310 €
150.	Sovraprezzi di emissione	389.220 €	242.458 €
160.	Capitale	790.342 €	803.575 €
170.	Azioni proprie (-)	- €	- €
180.	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	5.216.753 €	4.518.807 €
	Totale del passivo e del patrimonio netto	2.073.106.011 €	1.946.342.258 €

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2021	31/12/2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	33.177.311 €	29.914.677 €
	di cui: interessi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	33.166.290 €	29.883.641 €
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	- 4.091.208 €	- 4.611.461 €
30.	Margine di interesse	29.086.103 €	25.303.216 €
40.	Commissioni attive	14.718.931 €	14.510.980 €
50.	Commissioni passive	- 2.191.621 €	- 1.832.142 €
60.	Commissioni nette	12.527.310 €	12.678.838 €
70.	Dividendi e proventi simili	413.176 €	304.574 €
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	64.395 €	55.697 €
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	- €	
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.043.507 €	12.704.498 €
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.818.722 €	10.941.020 €
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.224.642 €	1.763.478 €
	c) passività finanziarie	143 €	- €
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	102.184 €	- 104.769 €
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	102.184 €	104.769 €
120.	Margine di intermediazione	45.236.675 €	50.942.054 €
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	- 14.530.544 €	- 20.715.133 €
	a) attività finanziarie al costo ammortizzato	- 14.483.535 €	- 20.575.765 €
	b) attività finanziarie val fair value con impatto su redditività compl.	- 47.009 €	- 139.368 €
140.	Utile perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni	- 45.387 €	- 299.879 €
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	30.660.744 €	29.927.042 €
160.	Spese amministrative:	- 27.927.314 €	- 26.396.159 €
	a) spese per il personale	- 16.060.570 €	- 15.398.989 €
	b) altre spese amministrative	- 11.866.744 €	- 10.997.170 €
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 926.779 €	- 1.972.074 €
	a) impegni e garanzie rilasciate	- 753.175 €	- 731.419 €
	b) altri accantonamenti netti	- 173.604 €	- 240.655 €
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 1.908.449 €	- 1.530.488 €
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 4.538 €	- 6.381 €
200.	Altri oneri/proventi di gestione	3.834.204 €	3.687.963 €
210.	Costi operativi	- 26.932.876 €	- 26.217.139 €
220.	Utili perdite delle partecipazioni	- €	152.728 €
250.	Utile perdita da cessione di investimenti	- 12.250 €	12 €
260.	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.715.618 €	3.862.643 €
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.501.135 €	656.164 €
280.	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	5.216.753 €	4.518.807 €
290.	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	- €	- €
300.	Utile d'esercizio	5.216.753 €	4.518.807 €

CORTINABANCA – CREDITO COOPERATIVO SOCIETÀ COOPERATIVA

Corso Italia, 80 Cortina d'Ampezzo (BL)



Consiglio di Amministrazione

Presidente: Massimo Antonelli
Vice Presidente: Giacomo Giacobbi
Consiglieri: Monica Bino
Stefano Lorenzi
Renzo Stefani
Barbara Zambelli
Antonio Zandegiacomo
Copetin

Collegio Sindacale

Presidente: Salvatore Sciortino
Sindaci effettivi: Monica Lacedelli
Rinaldo Tonon
Sindaci Supplenti: Michela Marrone
Claudio Piccin

Direttore generale: Roberto Lacedelli

Dipendenti: 78

Soci: 2.700

Sportelli: 10

Principali dati di bilancio

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
IMPIEGHI	397 mln €	373 mln €	+6,3%
CREDITI DETERIORATI	26,1 mln €	27,6 mln €	-5,4%
COVERAGE	72,0%	57,9%	+24,4%
RACCOLTA TOTALE	686 mln €	598 mln €	+14,6%
FONDI PROPRI	71,2 mln €	66,7 mln €	+6,7%
CET1 RATIO	29,9%	26,4%	+13,0%
UTILE D'ESERCIZIO	1,7 mln €	1,6 mln €	+7,7%
ROE	2,63%	2,51%	+4,9%
ROA	0,26%	0,25%	2,6%
COST/INCOME	61,64%	69,02%	-10,7%
COSTO DEL CREDITO	1,06%	0,62%	+70,7%

CORTINABANCA – CREDITO COOPERATIVO SOCIETÀ COOPERATIVA

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2021	31/12/2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	64.415.580 €	29.817.936 €
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	5.059.276 €	8.602.632 €
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	973 €	6.433 €
	b) Attività finanziarie designate al fair value	- €	- €
	c) Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	5.058.303 €	8.596.199 €
30.	Attività fin valutate al fair value impatto redditività complessiva	76.475.832 €	73.495.745 €
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	532.523.232 €	534.587.615 €
	a) crediti verso banche	9.850.976 €	34.687.268 €
	b) crediti verso la clientela	522.672.256 €	499.900.347 €
50.	Derivati di copertura	- €	- €
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	- €	- €
70.	Partecipazioni	13.786 €	13.786 €
80.	Attività materiali	4.195.513 €	4.372.888 €
90.	Attività immateriali	115 €	704 €
	di cui:		
	-Avviamento	- €	- €
100.	Attività fiscali	1.980.587 €	2.218.081 €
	a) correnti	622.330 €	669.551 €
	b) anticipate	1.358.257 €	1.548.530 €
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	- €	- €
120.	Altre attività	3.769.798 €	2.494.795 €
	Totale dell'attivo	688.433.719 €	655.604.181 €

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	610.233.622 €	578.608.064 €
	a) debiti verso banche	110.754.698 €	144.773.991 €
	b) debiti verso clientela	418.864.454 €	346.262.477 €
	c) titoli in circolazione	80.614.470 €	87.571.596 €
20.	Passività finanziarie di negoziazione	871 €	5.755 €
30.	Passività finanziarie designate al fair value	- €	- €
40.	Derivati di copertura	- €	- €
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	- €	- €
60.	Passività fiscali:	562.758 €	760.504 €
	a) correnti	- €	- €
	b) differite	562.758 €	760.504 €
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	- €	- €
80.	Altre passività	6.106.868 €	6.323.829 €
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	824.875 €	843.519 €
100.	Fondi per rischi e oneri:	3.445.861 €	3.550.007 €
	a) impegni e garanzie rilasciate	1.023.045 €	1.096.603 €
	b) quiescenza e obblighi simili	- €	- €
	c) altri fondi per rischi e oneri	2.422.816 €	2.453.404 €
110.	Riserve da valutazione	3.008.624 €	2.607.453 €
120.	Azioni rimborsabili	- €	- €
130.	Strumenti di capitale	- €	- €
140.	Riserve	61.959.852 €	60.766.606 €
150.	Sovrapprezzi di emissione	449.608 €	421.059 €
160.	Capitale	71.293 €	75.109 €
170.	Azioni proprie (-)	- €	- €
180.	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	1.769.487 €	1.642.276 €
	Totale del passivo e del patrimonio netto	688.433.719 €	655.604.181 €

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2021	31/12/2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	11.985.957 €	10.585.887 €
	di cui: interessi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	11.931.415 €	10.570.371 €
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	- 1.126.119 €	- 1.353.021 €
30.	Margine di interesse	10.859.838 €	9.232.866 €
40.	Commissioni attive	4.446.329 €	4.074.355 €
50.	Commissioni passive	- 437.048 €	- 382.729 €
60.	Commissioni nette	4.009.281 €	3.691.626 €
70.	Dividendi e proventi simili	268.340 €	206.476 €
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	22.983 €	23.304 €
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	- €	- €
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	- 74.143 €	32.042 €
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 129.561 €	- €
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	53.968 €	30.087 €
	c) passività finanziarie	1.450 €	1.955 €
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	- 6.722 €	79.757 €
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	- €	- €
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	- 6.722 €	79.757 €
120.	Margine di intermediazione	15.079.577 €	13.266.071 €
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	- 4.196.930 €	- 2.311.367 €
	a) attività finanziarie al costo ammortizzato	- 4.198.507 €	- 2.322.114 €
	b) attività finanziarie val fair value con impatto su redditività compl.	1.577 €	10.747 €
140.	Utile perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni	- 3.784 €	- 46.742 €
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	10.878.863 €	10.907.962 €
160.	Spese amministrative:	- 10.114.017 €	- 9.708.595 €
	a) spese per il personale	- 5.430.732 €	- 5.386.282 €
	b) altre spese amministrative	- 4.683.285 €	- 4.322.313 €
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	58.537 €	- 239.912 €
	a) impegni e garanzie rilasciate	58.537 €	- 127.600 €
	b) altri accantonamenti netti	- €	- 112.312 €
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 343.317 €	- 321.143 €
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 589 €	- 591 €
200.	Altri oneri/proventi di gestione	1.104.676 €	1.114.058 €
210.	Costi operativi	- 9.294.710 €	- 9.156.183 €
220.	Utili perdite delle partecipazioni	- €	2.418 €
250.	Utile perdita da cessione di investimenti	4.459 €	- 246 €
260.	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.588.612 €	1.753.951 €
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	180.875 €	- 111.675 €
280.	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.769.487 €	1.642.276 €
290.	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	- €	- €
300.	Utile d'esercizio	1.769.487 €	1.642.276 €

BANCA PREALPI SANBIAGIO – CREDITO COOPERATIVO SOCIETÀ COOPERATIVA

Via La Corona, 45 Tarzo (TV)



Consiglio di Amministrazione

Presidente: Carlo Antiga
Vice Presidenti: Gian Paolo De Luca
Luca De Luca (Vicario)
Flavio Salvador
Consiglieri: Mauro De Lorenzi
Angelo Faloppa
Ennio Gallon
Paolo Introvigne
Leonardo Massaro
Renato Antonio Segatto
Nicola Sergio Stefani
Fausto Zanette
Aristide Zilio

Collegio Sindacale

Presidente: Remo Spagnol
Sindaci effettivi: Pietro Antonio Cremasco
Francesco Dam
Sindaci Supplenti: Piergiorgio Bandolin
Michele Dei Tos

Direttore generale: Girolamo Da Dalto

Vice Direttori: Valter Franco (Vicario), Mario Marcon

Dipendenti: 475

Soci: 18.377

Sportelli: 64

Principali dati di bilancio

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
IMPIEGHI	2.507 mln €	2.410 mln €	+4,0%
CREDITI DETERIORATI	103,9 mln €	118,6 mln €	-12,4%
COVERAGE	87,8%	69,2%	+26,9%
RACCOLTA TOTALE	5.415 mln €	4.821 mln €	+12,3%
FONDI PROPRI	423,5 mln €	397,1 mln €	+6,6%
CET1 RATIO	26,7%	26,2%	+10,4%
UTILE D'ESERCIZIO	21,4 mln €	18,2 mln €	+17,7%
ROE	5,26%	4,71%	+11,7%
ROA	0,43%	0,39%	+10,2%
COST/INCOME	56,09%	55,95%	+0,2%
COSTO DEL CREDITO	1,09%	1,12%	-2,3%

BANCA PREALPI SANBIAGIO – CREDITO COOPERATIVO SOCIETÀ COOPERATIVA
STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2021	31/12/2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	343.727.318 €	104.917.925 €
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	123.288.038 €	119.852.292 €
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	55.271 €	99.418 €
	b) Attività finanziarie designate al fair value	- €	- €
	c) Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	123.232.767 €	119.752.874 €
30.	Attività fin valutate al fair value impatto redditività complessiva	694.861.530 €	575.869.381 €
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.697.821.039 €	3.747.271.197 €
	a) crediti verso banche	49.066.524 €	54.077.541 €
	b) crediti verso la clientela	3.648.754.515 €	3.693.193.657 €
50.	Derivati di copertura	- €	- €
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	5.092.096 €	9.264.325 €
70.	Partecipazioni	286.744 €	286.743 €
80.	Attività materiali	45.677.577 €	47.644.610 €
90.	Attività immateriali	1.351.509 €	1.524.948 €
	di cui:		
	-Avviamento	848.092 €	848.092 €
100.	Attività fiscali	27.268.195 €	30.994.090 €
	a) correnti	7.850.692 €	8.016.341 €
	b) anticipate	19.417.503 €	22.977.749 €
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	- €	- €
120.	Altre attività	31.441.109 €	18.055.973 €
	Totale dell'attivo	4.970.815.155 €	4.655.681.484 €

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	4.454.225.969 €	4.169.226.353 €
	a) debiti verso banche	827.259.076 €	937.385.248 €
	b) debiti verso clientela	3.493.289.826 €	3.018.291.259 €
	c) titoli in circolazione	133.677.067 €	213.549.846 €
20.	Passività finanziarie di negoziazione	1.313.031 €	1.836.522 €
30.	Passività finanziarie designate al fair value	- €	- €
40.	Derivati di copertura	6.265.936 €	11.017.188 €
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	- €	- €
60.	Passività fiscali:	4.924.691 €	4.131.974 €
	a) correnti	171.148 €	- €
	b) differite	4.753.543 €	4.131.974 €
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	- €	- €
80.	Altre passività	75.629.103 €	65.099.564 €
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	5.393.199 €	5.791.488 €
100.	Fondi per rischi e oneri:	14.442.332 €	10.761.662 €
	a) impegni e garanzie rilasciate	5.214.195 €	4.922.700 €
	b) quiescenza e obblighi simili	- €	- €
	c) altri fondi per rischi e oneri	9.228.137 €	5.838.962 €
110.	Riserve da valutazione	12.770.296 €	10.272.762 €
120.	Azioni rimborsabili	- €	- €
130.	Strumenti di capitale	- €	- €
140.	Riserve	362.210.165 €	346.831.159 €
150.	Sovrapprezzi di emissione	2.505.537 €	2.490.997 €
160.	Capitale	9.882.479 €	10.095.808 €
170.	Azioni proprie (-)	-	138.772 €
180.	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	21.498.051 €	18.264.779 €
	Totale del passivo e del patrimonio netto	4.970.815.155 €	4.655.681.484 €

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2021	31/12/2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	79.588.158 €	71.929.294 €
	di cui: interessi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	77.822.207 €	70.286.529 €
	Interessi passivi e oneri assimilati	- 8.147.439 €	- 9.630.721 €
30.	Margine di interesse	71.440.719 €	62.298.573 €
40.	Commissioni attive	31.119.782 €	28.264.136 €
50.	Commissioni passive	- 2.635.183 €	- 2.479.851 €
60.	Commissioni nette	28.484.599 €	25.784.285 €
70.	Dividendi e proventi simili	1.233.906 €	907.484 €
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	389.280 €	- 8.138 €
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	185.284 €	45.084 €
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	13.009.580 €	18.525.323 €
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.646.908 €	17.647.652 €
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	361.769 €	867.997 €
	c) passività finanziarie	903 €	9.674 €
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.023.678 €	- 2.984.422 €
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	- €	- €
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.023.678 €	- 2.984.422 €
120.	Margine di intermediazione	115.767.046 €	104.568.189 €
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	- 27.330.437 €	- 26.887.656 €
	a) attività finanziarie al costo ammortizzato	- 27.331.589 €	- 26.837.638 €
	b) attività finanziarie val fair value con impatto su redditività compl.	1.152 €	- 50.018 €
140.	Utile perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni	- 16.724 €	- 126.484 €
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	88.419.885 €	77.554.049 €
160.	Spese amministrative:	- 68.280.775 €	- 59.570.224 €
	a) spese per il personale	- 42.975.392 €	- 37.138.598 €
	b) altre spese amministrative	- 25.305.383 €	- 22.431.626 €
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 381.049 €	- 1.371.339 €
	a) impegni e garanzie rilasciate	- 425.451 €	- 1.020.031 €
	b) altri accantonamenti netti	44.402 €	- 351.308 €
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 4.296.529 €	- 3.908.339 €
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 173.439 €	- 174.030 €
200.	Altri oneri/proventi di gestione	8.200.968 €	6.514.913 €
210.	Costi operativi	- 64.930.824 €	- 58.509.019 €
220.	Utili perdite delle partecipazioni	- €	2.430 €
250.	Utile perdita da cessione di investimenti	- 13.769 €	- 51.057 €
260.	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	23.475.292 €	18.991.543 €
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 1.977.241 €	- 726.764 €
280.	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	21.498.051 €	18.264.779 €
290.	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	- €	
300.	Utile d'esercizio	21.498.051 €	18.264.779 €

BANCA DEL VENETO CENTRALE – CREDITO COOPERATIVO SOCIETÀ COOPERATIVA

Via Ponte di Costozza, 12 Longare (VI)



Consiglio di Amministrazione

Presidente: Gaetano Marangoni
Vice Presidenti: Lorenzo Liviero (Vicario)
Rudy Cortese
Consiglieri: Domenico Basso
Edo Boldrin
Dario Corradin
Mirko Ferronato
Anna Rosa Legnaro
Leonardo Martini
Flavio Stecca
Antonello Zampese
Paolo Zennaro

Collegio Sindacale

Presidente: Gabriele Beggiato
Sindaci effettivi: Diego Ranzani
Plinio Todesco
Sindaci Supplenti: Nicola Argentini
Alessandro Campana

Direttore generale: Mariano Bonatto

Vice Direttori: Antonio Alberto Simonetto, Luca Todescato

Dipendenti: 381

Soci: 14.120

Sportelli: 50

Banca del Veneto Centrale è frutto della fusione tra Centroveneto Bassano Banca e Rovigo Banca. L'operazione di concentrazione ha avuto effetto il 1° novembre 2020. Di seguito vengono riportati i dati di bilancio al 31 dicembre 2021. A fini comparativi, per l'esercizio 2020 è preso in considerazione anche il conto economico infrannuale della Banca Incorporata.

Principali dati di bilancio

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
IMPIEGHI	1.611 mln €	1.519 mln €	+6,1%
CREDITI DETERIORATI	100,0 mln €	108,5 mln €	-7,8%
COVERAGE	95,2%	81,4%	+16,9%
RACCOLTA TOTALE	3.189 mln €	3.010 mln €	+5,9%
FONDI PROPRI	199,7 mln €	184,7 mln €	+8,1%
CET1 RATIO	21,5%	19,0%	+13,1%
UTILE D'ESERCIZIO	17,1 mln €	-12,7 mln	-233,9%
ROE	9,58%	-7,81%	-222,6%
ROA	0,58%	-0,44%	-232,7%
COST/INCOME	57,82%	76,02%	-23,9%
COSTO DEL CREDITO	1,0%	2,09%	-52,1%

BANCA DEL VENETO CENTRALE – CREDITO COOPERATIVO SOCIETÀ COOPERATIVA
STATO PATRIMONIALE

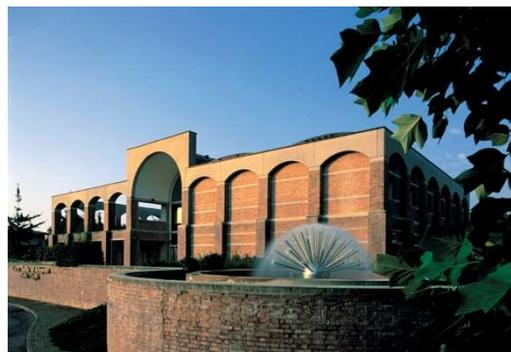
	Voci dell'attivo	31/12/2021	31/12/2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	142.755.276 €	9.431.696 €
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	56.228.041 €	26.463.896 €
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	46.757 €	51.417 €
	b) Attività finanziarie designate al fair value	- €	- €
	c) Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	56.181.284 €	26.412.479 €
30.	Attività fin valutate al fair value impatto redditività complessiva	327.712.866 €	331.756.426 €
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.352.271.027 €	2.481.612.511 €
	a) crediti verso banche	34.046.428 €	138.469.587 €
	b) crediti verso la clientela	2.318.224.599 €	2.343.142.924 €
50.	Derivati di copertura	25.965 €	- €
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	781.994 €	1.531.889 €
70.	Partecipazioni	236.031 €	236.031 €
80.	Attività materiali	27.513.975 €	28.335.973 €
90.	Attività immateriali	27.943 €	22.494 €
	di cui:		
	-Avviamento		- €
100.	Attività fiscali	32.962.876 €	35.847.457 €
	a) correnti	8.273.665 €	9.513.115 €
	b) anticipate	24.689.211 €	26.334.342 €
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	- €	- €
120.	Altre attività	16.307.605 €	13.466.635 €
	Totale dell'attivo	2.956.823.599 €	2.928.705.008 €

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	2.635.422.498 €	2.683.530.490 €
	a) debiti verso banche	573.786.355 €	685.547.967 €
	b) debiti verso clientela	1.938.800.698 €	1.776.333.846 €
	c) titoli in circolazione	122.835.445 €	221.648.677 €
20.	Passività finanziarie di negoziazione	59.715 €	145.793 €
30.	Passività finanziarie designate al fair value	- €	- €
40.	Derivati di copertura	3.617.198 €	6.455.977 €
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	- €	- €
60.	Passività fiscali:	1.167.481 €	2.372.792 €
	a) correnti	- €	- €
	b) differite	1.167.481 €	2.372.792 €
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	- €	- €
80.	Altre passività	114.841.577 €	41.332.510 €
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.059.590 €	5.215.006 €
100.	Fondi per rischi e oneri:	19.948.589 €	26.116.091 €
	a) impegni e garanzie rilasciate	5.968.119 €	4.037.103 €
	b) quiescenza e obblighi simili	- €	- €
	c) altri fondi per rischi e oneri	13.980.470 €	22.078.988 €
110.	Riserve da valutazione	2.419.112 €	3.700.711 €
120.	Azioni rimborsabili	- €	- €
130.	Strumenti di capitale	- €	- €
140.	Riserve	146.837.365 €	139.605.853 €
150.	Sovraprezzi di emissione	1.302.578 €	1.332.667 €
160.	Capitale	11.135.935 €	11.344.702 €
170.	Azioni proprie (-)	- 110.057 €	- 108.936 €
180.	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	17.122.018 €	7.661.352 €
	Totale del passivo e del patrimonio netto	2.956.823.599 €	2.928.705.008 €

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2021	31/12/2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	49.459.155 €	47.819.868 €
	di cui: interessi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	49.100.177 €	47.371.417 €
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	- 4.638.207 €	- 7.766.960 €
30.	Margine di interesse	44.820.948 €	40.052.908 €
40.	Commissioni attive	29.651.265 €	27.790.937 €
50.	Commissioni passive	- 1.967.830 €	- 1.842.898 €
60.	Commissioni nette	27.683.435 €	25.948.039 €
70.	Dividendi e proventi simili	611.555 €	271.178 €
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	209.339 €	6.879 €
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	191.076 €	- 211.749 €
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	7.462.521 €	8.622.006 €
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.856.347 €	6.324.842 €
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.621.144 €	2.274.631 €
	c) passività finanziarie	- 14.970 €	22.533 €
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	218.624 €	705.369 €
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	- €	5.075 €
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	218.624 €	700.294 €
120.	Margine di intermediazione	81.197.498 €	75.394.630 €
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	- 16.111.977 €	- 31.742.309 €
	a) attività finanziarie al costo ammortizzato	- 16.105.240 €	- 31.616.346 €
	b) attività finanziarie val fair value con impatto su redditività compl.	- 6.737 €	- 125.963 €
140.	Utile perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni	- 10.631 €	- 202.812 €
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	65.074.890 €	43.449.509 €
160.	Spese amministrative:	- 48.810.270 €	- 54.997.728 €
	a) spese per il personale	- 31.364.467 €	- 37.232.848 €
	b) altre spese amministrative	- 17.445.803 €	- 17.764.880 €
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 1.359.477 €	- 3.549.819 €
	a) impegni e garanzie rilasciate	- 1.878.908 €	- 667.494 €
	b) altri accantonamenti netti	519.431 €	- 2.882.325 €
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 2.086.343 €	- 3.469.522 €
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 12.424 €	- 14.962 €
200.	Altri oneri/proventi di gestione	5.320.759 €	4.719.812 €
210.	Costi operativi	- 46.947.755 €	- 57.312.219 €
220.	Utili perdite delle partecipazioni	- €	2.247 €
250.	Utile perdita da cessione di investimenti	5.174 €	- 33.999 €
260.	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	18.132.309 €	- 13.894.462 €
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 1.010.291 €	1.115.470 €
280.	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	17.122.018 €	- 12.778.992 €
290.	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	- €	- €
300.	Utile d'esercizio	17.122.018 €	- 12.778.992 €

**BVR BANCA – BANCHE VENETE RIUNITE
CREDITO COOPERATIVO DI SCHIO, PEDEMONTE,
ROANA E VESTENANOVA SOCIETÀ
COOPERATIVA**

Via Pista dei Veneti, 14 Schio (VI)



Consiglio di Amministrazione

Presidente: Maurizio Salomoni Rigon
Vice Presidenti: Edo Dalla Verde (Vicario)
 Renato Zanoni
Consiglieri: Roberto Benazzoli
 Andrea Fracasso
 Antonio Martello
 Simone Paiusco
 Luco Pangrazio
 Michele Tessari
 Ivana Zamperetti

Collegio Sindacale

Presidente: Maurizio Cecchinato
Sindaci effettivi: Fabrizio Benetti
 Enzo Pietro Drapelli
Sindaci Supplenti: Fabio Panozzo
 Paola Tosi

Direttore generale: Roberto Rigato
Vice Direttori: Giovanni Iselle

Dipendenti: 178

Soci: 5.293

Sportelli: 36

BVR Banca – Banche Venete Riunite nasce a seguito della fusione tra Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo di Schio, Pedemonte e Roana e Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova. Gli effetti di tale operazione decorrono dal 1° luglio 2021. Di seguito vengono riportati i dati di bilancio al 31 dicembre 2021. Per comparare tali dati si è proceduto all'aggregazione dei prospetti di bilancio al 31 dicembre 2020 dell'Incorporante e dell'Incorporata.

Principali dati di bilancio

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
IMPIEGHI	682 mln €	676 mln €	+0,8%
CREDITI DETERIORATI	44,3 mln €	50,1 mln €	-11,6%
COVERAGE	89,0%	58,5%	+52,1%
RACCOLTA TOTALE	1.535 mln €	1.396 mln €	+9,9%
FONDI PROPRI	124,8 mln €	123,2 mln €	+1,2%
CET1 RATIO	27,5%	25,3%	+8,6%
UTILE D'ESERCIZIO	3,6 mln €	6,04 mln €	-39,5%
ROE	2,97%	4,99%	-40,3%
ROA	0,25%	0,44%	-42,3%
COST/INCOME	65,13%	65,01%	-4,4%
COSTO DEL CREDITO	1,43%	0,77%	+86,6%

BVR BANCA – BANCHE VENETE RIUNITE CREDITO COOPERATIVO DI SCHIO, PEDEMONTE, ROANA E VESTENANOVA SOCIETÀ COOPERATIVA

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2021	31/12/2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	88.655.492 €	5.004.575 €
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	5.405.274 €	8.055.682 €
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	- €	- €
	b) Attività finanziarie designate al fair value	- €	- €
	c) Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	5.405.274 €	8.055.682 €
30.	Attività fin valutate al fair value impatto redditività complessiva	229.134.151 €	151.541.538 €
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.085.537.005 €	1.178.506.176 €
	a) crediti verso banche	15.595.178 €	108.430.392 €
	b) crediti verso la clientela	1.069.941.827 €	1.070.075.784 €
50.	Derivati di copertura	- €	- €
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	- €	- €
70.	Partecipazioni	229.344 €	229.345 €
80.	Attività materiali	8.920.856 €	8.739.022 €
90.	Attività immateriali	983 €	2.218 €
	di cui:	- €	- €
	-Avviamento	- €	- €
100.	Attività fiscali	10.323.839 €	10.254.709 €
	a) correnti	2.185.910 €	1.668.195 €
	b) anticipate	8.137.929 €	8.586.514 €
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	- €	- €
120.	Altre attività	7.521.737 €	6.397.055 €
	Totale dell'attivo	1.435.728.681 €	1.368.730.320 €

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.282.177.472 €	1.219.026.725 €
	a) debiti verso banche	287.246.118 €	288.169.767 €
	b) debiti verso clientela	971.898.997 €	861.726.684 €
	c) titoli in circolazione	23.032.357 €	69.130.274 €
20.	Passività finanziarie di negoziazione	- €	- €
30.	Passività finanziarie designate al fair value	- €	- €
40.	Derivati di copertura	- €	- €
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	- €	- €
60.	Passività fiscali:	268.464 €	875.356 €
	a) correnti	- €	- €
	b) differite	268.464 €	875.356 €
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	- €	- €
80.	Altre passività	25.465.117 €	22.217.571 €
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.527.962 €	1.839.962 €
100.	Fondi per rischi e oneri:	3.240.373 €	3.504.291 €
	a) impegni e garanzie rilasciate	1.690.921 €	1.788.956 €
	b) quiescenza e obblighi simili	- €	- €
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.549.452 €	1.715.335 €
110.	Riserve da valutazione	778.985 €	2.011.898 €
120.	Azioni rimborsabili	- €	- €
130.	Strumenti di capitale	- €	- €
140.	Riserve	113.734.692 €	108.271.471 €
150.	Sovrapprezzi di emissione	1.948.504 €	1.933.857 €
160.	Capitale	3.154.128 €	3.205.178 €
170.	Azioni proprie (-)	- 226.250 €	- 204.075 €
180.	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	3.659.234 €	6.048.086 €
	Totale del passivo e del patrimonio netto	1.435.728.681 €	1.368.730.320 €

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2021	31/12/2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	23.778.662 €	21.530.023 €
	di cui: interessi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	23.778.640 €	21.469.462 €
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	- 1.157.727 €	- 1.574.292 €
30.	Margine di interesse	22.620.935 €	19.955.731 €
40.	Commissioni attive	12.278.089 €	11.416.946 €
50.	Commissioni passive	- 1.138.096 €	- 1.020.974 €
60.	Commissioni nette	11.139.993 €	10.395.972 €
70.	Dividendi e proventi simili	424.839 €	302.791 €
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	34.768 €	22.700 €
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	- €	- €
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.630.121 €	3.979.796 €
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	996.167 €	3.299.718 €
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	631.396 €	674.816 €
	c) passività finanziarie	2.558 €	5.262 €
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	465.216 €	67.575 €
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	- €	2.104 €
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	465.216 €	65.471 €
120.	Margine di intermediazione	36.315.872 €	34.724.565 €
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	- 9.746.073 €	- 5.176.345 €
	a) attività finanziarie al costo ammortizzato	- 9.732.357 €	- 5.159.350 €
	b) attività finanziarie val fair value con impatto su redditività compl.	- 13.716 €	- 16.995 €
140.	Utile perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni	- 5.984 €	- 18.952 €
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	26.563.815 €	29.529.268 €
160.	Spese amministrative:	- 24.067.591 €	- 23.495.853 €
	a) spese per il personale	- 12.869.616 €	- 13.387.666 €
	b) altre spese amministrative	- 11.197.975 €	- 10.108.187 €
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	197.335 €	- 293.549 €
	a) impegni e garanzie rilasciate	121.835 €	201.771 €
	b) altri accantonamenti netti	75.500 €	- 495.320 €
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 1.218.320 €	- 1.224.220 €
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 1.235 €	- 2.859 €
200.	Altri oneri/proventi di gestione	2.528.468 €	2.443.071 €
210.	Costi operativi	- 22.561.343 €	- 22.573.410 €
220.	Utili perdite delle partecipazioni	- €	153.001 €
250.	Utile perdita da cessione di investimenti	8.998 €	299 €
260.	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	4.011.470 €	7.109.158 €
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 352.236 €	- 1.086.117 €
280.	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	3.659.234 €	6.023.041 €
290.	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	- €	25.045 €
300.	Utile d'esercizio	3.659.234 €	6.048.086 €

BILANCIO AGGREGATO DELLE BCC SOCIE

STATO PATRIMONIALE			
	Voci dell'attivo	31/12/2021	31/12/2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	683.008.348 €	201.812.778 €
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	196.259.274 €	168.792.843 €
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	103.537 €	158.258 €
	b) Attività finanziarie designate al fair value	- €	- €
	c) Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	196.155.737 €	168.634.585 €
30.	Attività fin valutate al fair value impatto redditività complessiva	1.603.020.070 €	1.380.132.702 €
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.346.264.889 €	9.522.624.724 €
	a) crediti verso banche	128.257.127 €	356.382.750 €
	b) crediti verso la clientela	9.218.007.762 €	9.166.241.975 €
50.	Derivati di copertura	25.965 €	- €
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	5.874.090 €	10.796.214 €
70.	Partecipazioni	995.467 €	995.467 €
80.	Attività materiali	107.009.818 €	110.294.546 €
90.	Attività immateriali	1.382.644 €	1.555.394 €
	di cui:	- €	- €
	-Avviamento	848.092 €	848.092 €
100.	Attività fiscali	96.688.967 €	105.817.828 €
	a) correnti	26.341.257 €	28.756.294 €
	b) anticipate	70.347.710 €	77.061.534 €
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	- €	- €
120.	Altre attività	84.377.633 €	52.240.756 €
	Totale dell'attivo	12.124.907.165 €	11.555.063.252 €

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	10.891.695.620 €	10.441.369.939 €
	a) debiti verso banche	2.202.428.744 €	2.451.918.217 €
	b) debiti verso clientela	8.207.520.506 €	7.249.684.323 €
	c) titoli in circolazione	481.746.370 €	739.767.399 €
20.	Passività finanziarie di negoziazione	1.373.929 €	1.988.926 €
30.	Passività finanziarie designate al fair value	- €	- €
40.	Derivati di copertura	9.883.134 €	17.473.165 €
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	- €	- €
60.	Passività fiscali:	7.232.680 €	8.922.154 €
	a) correnti	171.148 €	- €
	b) differite	7.061.532 €	8.922.154 €
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	- €	- €
80.	Altre passività	253.793.272 €	162.494.113 €
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	12.992.125 €	15.953.402 €
100.	Fondi per rischi e oneri:	47.524.097 €	49.897.982 €
	a) impegni e garanzie rilasciate	17.577.092 €	14.813.668 €
	b) quiescenza e obblighi simili	- €	- €
	c) altri fondi per rischi e oneri	29.947.005 €	35.084.314 €
110.	Riserve da valutazione	19.120.455 €	19.806.244 €
120.	Azioni rimborsabili	- €	- €
130.	Strumenti di capitale	- €	- €
140.	Riserve	800.978.627 €	767.528.399 €
150.	Sovrapprezzi di emissione	6.595.447 €	6.421.038 €
160.	Capitale	25.034.177 €	25.524.372 €
170.	Azioni proprie (-)	-581.941 €	-451.783 €
180.	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	49.265.543 €	38.135.300 €
	Totale del passivo e del patrimonio netto	12.124.907.165 €	11.555.063.251 €

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2021	31/12/2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	197.989.243 €	181.779.749 €
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-19.160.700 €	-24.936.455 €
30.	Margine di interesse	178.828.543 €	156.843.294 €
40.	Commissioni attive	92.214.396 €	86.057.354 €
50.	Commissioni passive	-8.369.777 €	-7.558.594 €
60.	Commissioni nette	83.844.619 €	78.498.760 €
70.	Dividendi e proventi simili	2.951.816 €	1.992.503 €
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	720.765 €	100.442 €
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	376.360 €	-166.665 €
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	25.071.586 €	43.863.665 €
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.188.583 €	38.213.232 €
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.892.919 €	5.611.009 €
	c) passività finanziarie	-9.916 €	39.424 €
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.802.980 €	-2.236.490 €
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	- €	7.179 €
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.700.796 €	-2.138.900 €
120.	Margine di intermediazione	293.596.669 €	278.895.509 €
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-71.915.961 €	-86.832.810 €
	a) attività finanziarie al costo ammortizzato	-71.851.228 €	-86.511.213 €
	b) attività finanziarie val fair value con impatto su redditività compl.	-64.733 €	-321.597 €
140.	Utile perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-82.510 €	-694.869 €
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	221.598.198 €	191.367.830 €
160.	Spese amministrative:	-179.199.967 €	-174.168.559 €
	a) spese per il personale	-108.700.777 €	-108.544.383 €
	b) altre spese amministrative	-70.499.190 €	-65.624.176 €
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-2.411.433 €	-7.426.693 €
	a) impegni e garanzie rilasciate	-2.877.162 €	-2.344.773 €
	b) altri accantonamenti netti	465.729 €	-5.081.920 €
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-9.852.958 €	-10.453.712 €
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-192.225 €	-198.823 €
200.	Altri oneri/proventi di gestione	20.989.076 €	18.479.817 €
210.	Costi operativi	-170.667.507 €	-173.767.970 €
220.	Utili perdite delle partecipazioni	- €	307.964 €
250.	Utile perdita da cessione di investimenti	-7.388 €	-84.991 €
260.	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	50.923.303 €	17.822.833 €
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.657.758 €	-152.922 €
280.	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	49.265.545 €	17.669.911 €
290.	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	- €	25.045 €
300.	Utile d'esercizio	49.265.545 €	17.694.956 €

Di seguito viene presentata una serie di indicatori di performance calcolati attraverso i dati aggregati sopra riportati.

INDICI DI REDDITIVITÀ	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
ROE (utile netto/patrimonio netto)	5,47%	2,06%	3,41%
ROA (utile netto/totale attivo)	0,41%	0,15%	0,25%
Cost to income (costi operativi/margine di intermediazione gestionale)	60,17%	62,30%	-2,12%
Cost to income riclassificato	66,05%	72,44%	-6,40%
Margine di interesse / Margine di intermediazione gestionale	56,86%	52,87%	3,99%
Commissioni nette / Margine di intermediazione gestionale	26,66%	26,46%	0,20%
Costo del credito	1,14%	1,45%	-0,31%

INDICI DI PRODUTTIVITÀ ED EFFICIENZA	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Margine di intermediazione per dipendente	272.533 €	251.851 €	8,21%
Costi operativi per dipendente	163.991 €	156.894 €	4,52%
Commissioni nette / Spese per il personale	77,13%	72,32%	4,81%
Spese del personale per dipendente	94.195 €	92.143 €	2,23%
Spese per il personale / Margine di intermediazione	34,56%	36,59%	-2,02%
Utile netto per dipendente	42.691 €	15.021 €	2,23%

INDICI DI STRUTTURA	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Raccolta indiretta / Raccolta diretta da clientela	47,73%	45,51%	2,22%
Raccolta primaria / Raccolta diretta da clientela	97,68%	95,54%	2,13%
Risparmio gestito / Raccolta indiretta	77,81%	72,98%	4,83%
Impieghi lordi / Raccolta diretta da clientela	72,46%	75,14%	-2,68%
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	71,66%	69,14%	2,52%
Impieghi verso la clientela lordi / Totale attivo	51,93%	51,96%	-0,03%
Patrimonio netto / Totale attivo	7,43%	7,42%	0,01%

INDICI DI RISCHIOSITÀ	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Crediti deteriorati lordi / Impieghi verso la clientela lordi	5,44%	6,36%	-0,92%
Rettifiche di valore su sofferenze / Sofferenze lorde	97,50%	84,11%	13,38%
Rettifiche di valore su altri crediti det. / Altri crediti det. lordi	79,27%	60,70%	18,57%
Sofferenze nette / Impieghi verso la clientela netti	0,06%	0,50%	-0,44%
Altri crediti deteriorati / Impieghi verso la clientela netti	0,70%	1,42%	-0,72%
Texas Ratio	36,15%	42,11%	-5,97%

PROSPETTI DI BILANCIO FEDERAZIONE DEL NORD EST



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31.12.2021
B) Immobilizzazioni	
I – Immobilizzazioni immateriali	
1) Costi di impianto e di ampliamento	58.518
Totale immobilizzazioni immateriali	58.518
II – Immobilizzazioni materiali	
2) Impianti e macchinari	8.416
4) Altri Beni	15.833
Totale immobilizzazioni materiali	24.249
III – Immobilizzazioni finanziarie	
1) Partecipazioni in:	
d-bis) Altre imprese	266.774
Totale partecipazioni	266.774
Totale immobilizzazioni finanziarie	266.774
Totale immobilizzazioni (B)	349.541
C) Attivo circolante	
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	1.180.131
II – Crediti	
1) Verso clienti	
Esigibili entro l'esercizio successivo	26.327
Totale crediti verso clienti	26.327
5-bis) Crediti tributari	
Esigibili entro l'esercizio successivo	31.643
Totale crediti tributari	31.643
5-quater) Verso altri	
Esigibili entro l'esercizio successivo	112.158
Totale crediti verso altri	112.158
Totale crediti	170.128
IV – Disponibilità liquide	
1) Depositi bancari e postali	6.547.818
3) Danaro e valori in cassa	427
Totale disponibilità liquide	6.548.245
Totale attivo circolante (C)	7.898.504
D) Ratei e risconti	74.847
Totale ratei e risconti (D)	74.847
TOTALE ATTIVO	8.322.892

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2021
A) Patrimonio netto	
I – Capitale	2.053.310
III – Riserve di rivalutazione	1.281
IV – Riserva legale	5.722.614
VI – Altre riserve, distintamente indicate	
Varie altre riserve	1
IX – Utile (perdita d'esercizio)	9.019
Totale patrimonio netto (A)	7.786.225
B) Fondi per rischi ed oneri	
4)Altri	425.700
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	425.700
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	40.625
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)	40.625
D) Debiti	
4)Debiti verso banche	
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.836
Totale debiti verso banche	9.836
7)Debiti verso fornitori	
Esigibili entro l'esercizio successivo	15.200
Totale debiti verso fornitori	15.200
12)Debiti tributari	
Esigibili entro l'esercizio successivo	25.848
Totale debiti tributari	25.848
13)Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.706
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.706
14)Altri debiti	
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.198
Totale altri debiti	9.198
Totale debiti (D)	68.788
E) Ratei e risconti	1.554
Totale ratei e risconti (E)	1.554
TOTALE PASSIVO	8.322.892

CONTO ECONOMICO	31/12/2021
A)Valore della produzione	
1)Ricavi delle vendite e delle prestazioni	450.524
5)Altri ricavi e proventi	
Contributi in conto esercizio	9.674
Altri	502.496
Totale altri ricavi e proventi	512.170
Totale valore della produzione	962.694
B)Costi della produzione	
6)Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	788
7)Per servizi	430.277
8)Per godimento di beni di terzi	2.389
9)Per il personale	
a)Salari e stipendi	108.758
b)Oneri sociali	36.235
c)Trattamento di fine rapporto	15.487
e)Altri costi	85.840
Totale costi per il personale	246.320
10) Ammortamenti e svalutazioni	
a)Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.629
b)Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	34.924
Totale ammortamenti e svalutazioni	49.553
14)Oneri diversi di gestione	353.628
Totale costi della produzione	1.082.955
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(120.261)
C)Proventi e oneri finanziari	
15)Proventi e oneri finanziari	
Altri	39.527
Totale proventi da partecipazioni	39.527
16)Altri proventi finanziari	
c)Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	99.581
d)Proventi diversi dai precedenti	
Altri	18
Totale proventi da partecipazioni	18
Totale altri proventi finanziari	99.599
17)Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	9.846
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.846
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	129.280
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	9.019
21)Utile (perdita) dell'esercizio	9.019

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)	31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	9.019
Interessi passivi/(attivi)	(89.752)
(Dividendi)	(39.527)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(120.260)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	15.487
Ammortamenti delle immobilizzazioni	49.553
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	65.040
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(55.220)
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(13.027)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	15.200
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	30.638
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(44.810)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(100.048)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(112.047)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(167.267)
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	99.461
Dividendi incassati	39.527
(Utilizzo dei fondi)	25.138
Totale altre rettifiche	164.126
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(3.141)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	
Disinvestimenti	175.374
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	(73.147)
Immobilizzazioni finanziarie	
Attività finanziarie non immobilizzate	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	102.227
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	

Mezzi di terzi	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	127
Mezzi propri	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	127
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	99.213
Disponibilità liquide a inizio esercizio	
Depositi bancari e postali	6.449.032
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.449.032
Disponibilità liquide a fine esercizio	
Depositi bancari e postali	6.547.818
Danaro e valori in cassa	427
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.548.245

NOTA INTEGRATIVA



6.1 Criteri di formazione del Bilancio

Il Bilancio, ai sensi dell'articolo 2423, comma 1 del codice civile è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota integrativa e dal Rendiconto finanziario. Il Bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli artt. 2423 e seguenti del codice civile. Il Bilancio è presentato in forma ordinaria pur non avendo la Società superato, per due esercizi consecutivi, due dei limiti previsti dall' articolo 2435-bis, comma 1 del codice civile.

Il Bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali; tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati (all'unità inferiore se inferiori a 0,50 euro, all'unità superiore se pari o superiori ad euro 0,50).

Il Bilancio è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis, del codice civile, secondo principi di redazione aderenti a quanto stabilito dall'articolo 2423-bis del codice civile ed in applicazione dei criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del codice civile.

La Nota Integrativa - che ha lo scopo di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi l'integrazione dei dati di Bilancio - contiene sia le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del codice civile e dalle altre disposizioni del codice civile e leggi applicabili in materia di bilancio sia le informazioni complementari ritenute opportune e/o necessarie e/o utili a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio in esame, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e non vi sono elementi dell'attivo o del passivo che possano ricadere sotto più voci degli schemi di Bilancio.

La Nota Integrativa reca gli appositi commenti alle voci oggetto di raggruppamento nei prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico. Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto al Bilancio dell'esercizio precedente sono commentate nelle relative sezioni e/o rilevate nelle apposite tabelle.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide intervenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

6.2 Principi di redazione

La valutazione delle voci è stata effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità aziendale.

Infatti, l'azionista unico ha già pianificato e sta attuando tutte le azioni future utili per garantire la continuità aziendale, considerato, in ogni caso, che la struttura patrimoniale e l'indebitamento sono adeguati rispetto ai piani aziendali.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole voci o poste delle attività e passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I criteri di valutazione applicati sono precisati nelle apposite Sezioni della Nota Integrativa.

I criteri di valutazione di Bilancio non sono stati modificati rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente. La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili OIC.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

In applicazione del principio di rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4 del codice civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti delle voci dei prospetti di Bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del codice civile o da altre disposizioni, nel caso in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

La redazione del Bilancio ha richiesto, in particolare con riferimento agli immobili di proprietà della Società, l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori e sulla relativa informativa di Bilancio.

I risultati futuri, peraltro, potranno differire da tali stime.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4 all'articolo 2423-bis, comma 2 del codice civile.

6.3 Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'OIC.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale ove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto sono computati anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali - quali concessioni, licenze, marchi e diritti simili - sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se individualmente identificabili e se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali in corso non sono oggetto di ammortamento, il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue.

I costi di impianto e ampliamento relativi ai costi delle modifiche statutarie sono sistematicamente ammortizzati in cinque esercizi, nel rispetto dell'articolo 2426, n. 5 del codice civile.

I software e le licenze d'uso sono sistematicamente ammortizzati nell'arco temporale di tre anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione, ivi inclusa l'IVA qualora non detraibile, l'imposta di registro e le

imposte ipotecarie e catastali se applicabili. Le immobilizzazioni materiali includono anche i costi relativi a migliorie e ristrutturazioni aventi carattere incrementativo del valore dei beni e/o atti a prolungare la residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni il cui valore (fair value) alla data di chiusura dell'esercizio risulti inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non viene mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica come previsto dall'art. 2426 comma 3 del codice civile.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di un piano sistematico, tenendo conto del degrado tecnico-economico e sono determinati a partire dalla data di entrata in funzione del bene. I criteri e le aliquote di ammortamento non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

L'ammortamento è calcolato in base ai giorni di possesso del bene sulla base delle seguenti aliquote:

Descrizione	Aliquote
Attrezzature	15%
Impianti allarme	30%
Impianti speciali telecomunicazione	25%
Macchinari ed attrezzature varie	15%
Arredamento	15%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%

I beni strumentali di costo inferiore ad euro 516,46 suscettibili di autonoma utilizzazione sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione, così come consentito dalla normativa fiscale, in quanto tale opzione non limita la corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tutt'ora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Le immobilizzazioni materiali il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti notevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non viene mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica come previsto dall'art. 2426 comma 3 del codice civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore ex articolo 2426, n. 3 del codice civile.

Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche da quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte secondo il valore presumibile di realizzazione che coincide di norma con il valore nominale.

Rimanenze

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce preceduta da numero romano da iscrivere nell'attivo circolante, ai sensi dell'articolo 2423-ter comma 3, e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 2426, comma 1, numero 9, codice civile). Tale riclassifica è effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- (i) le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- (ii) la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- (iii) l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine

I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

Le rimanenze che alla data di riferimento del bilancio hanno valore inferiore a quello determinato come sopra sono stimate al valore non eccedente quello di presumibile realizzazione o utilizzo.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale ovvero al valore di presumibile realizzo, se inferiore.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo, ovvero nel caso in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo è ottenuto mediante appositi fondi svalutazione crediti tassati e non. A tal fine, per determinare la probabile perdita di valore dei crediti è fatto riferimento ad indicatori specifici e/o all'esperienza e/o ad ogni altro elemento utile. La stima del fondo svalutazione crediti avviene mediante analisi puntuale per i crediti di ammontare individualmente significativo e a livello di analisi di portafoglio complessivo per i restanti crediti. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi alla copertura data da tali garanzie.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e benefici inerenti i crediti. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi e benefici si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio per effetto di una cessione la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità Liquide

Sono iscritte secondo effettività al loro valore numerario certo.

Ratei e Risconti Attivi

I ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano quote di costi e proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio Netto

Il capitale sociale è iscritto al valore nominale.

Le riserve sono iscritte in conformità allo statuto, alle precedenti deliberazioni assembleari ed alle leggi.

Il risultato di esercizio è determinato dalla concorrenza dei componenti positivi e negativi di reddito rilevabili dal conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nella data di sopravvenienza o nell'importo, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

In applicazione del principio contabile OIC 31 gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), facendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico. Pertanto, la contabilizzazione dell'accantonamento deve avvenire – ove possibile - tenendo conto della natura del costo che ha dato origine allo stanziamento. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile e tenuto conto delle altre normative applicabili. Corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali riconosciute in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Quanto dovuto a titolo di TFR relativamente ai rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo è classificato tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni di pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo, ovvero nel caso in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi o oneri finanziari.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ratei e risconti

I ratei e risconti passivi sono iscritti nel rispetto del principio temporale di competenza e comunque ai sensi dell'art. 2424-bis comma 6 del codice civile.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il diritto alla riscossione in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve.

Imposte sui redditi

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio (periodo di imposta) determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio tenendo conto delle esenzioni applicabili di cui all'art. 1 commi da 460 a 466 L. n. 311/04.

Fino alla data di pagamento delle imposte il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, ove esistenti, sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

6.4 Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni vengono riportati i seguenti prospetti con gli importi dei costi storici, dei precedenti ammortamenti e delle precedenti rivalutazioni, dei movimenti intercorsi nell'esercizio e dei valori netti contabili finali.

In riferimento all'art. 2427, n. 3-bis del codice civile si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte in Bilancio ha manifestato perdite durevoli di valore e, conseguentemente, alcuna svalutazione è stata operata. È ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato Patrimoniale potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni immateriali

Nella tabella che segue sono indicati la composizione e i movimenti delle immobilizzazioni immateriali.

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	73.147	73.147
Ammortamento dell'esercizio	14.629	14.629
Totale variazioni	58.518	58.518
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	58.518	58.518

La voce "Costi di impianto e di ampliamento" si riferisce ai costi sostenuti per le prestazioni professionali correlate all'operazione di Scissione perfezionata con atto del 20 ottobre 2020 a repertorio n. 111148 del notaio dott. Giovanni Battista Todeschini Premuda di Padova.

Immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono indicati la composizione e i movimenti delle immobilizzazioni materiali.

Valore di inizio esercizio	Terreni e fabbricati	impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Totale immobilizzazioni materiali
Apporto da scissione	3.852.382	334.696	9.009	349.697	4.545.784
ammortamenti (F.do amm.to)	(2.455.506)	(317.485)	(8.967)	(349.149)	(3.131.107)
Svalutazioni					0
Valore di bilancio	1.396.876	17.211	42	548	1.414.677
incrementi per acquisizione	653.867		59	17.427	671.353
Riclassifiche	(3.250.887)				(3.250.887)
Decrementi per alienazioni	(1.255.362)				(1.255.362)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					0
Ammortamenti dell'esercizio	(23.885)	(8.795)	(101)	(2.142)	(34.923)
Svalutazioni dell'esercizio					0
Riassorbimenti ammortamento fondi	2.479.391				2.479.391
Totale variazioni	(1.396.876)	(8.795)	(42)	15.285	(1.390.428)
costo	0	334.696	9.068	367.124	710.888
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti (F.do amm.to)	0	(326.280)	(9.068)	(351.291)	(686.639)
Svalutazioni	0	0	0		0
Valore di bilancio	0	8.416	0	15.833	24.249

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	8.967	-	8.967
Valore di bilancio	-	0	-	0	0
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	4.506.249	334.696	9.068	367.124	5.217.137
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(3.250.887)	-	-	-	(3.250.887)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.255.362	-	-	-	1.255.362
Ammortamento dell'esercizio	2.479.391	8.795	101	2.142	2.490.429
Altre variazioni	2.479.391	(317.485)	(8.967)	(349.149)	1.803.790
Totale variazioni	-	8.416	-	15.833	24.249
Valore di fine esercizio					
Costo	-	334.697	9.068	367.124	710.889
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	326.282	9.068	351.291	686.641
Valore di bilancio	-	8.416	-	15.833	24.249

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni materiali. Non si rilevano significativi incrementi dovuti ad investimenti per dette immobilizzazioni mentre i decrementi sono attribuibili parte agli ammortamenti effettuati per il normale deperimento dei beni e parte all'alienazione di tutti gli impianti inscindibili e accessori agli immobili venduti nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nella tabella che segue sono indicati la composizione e i movimenti delle immobilizzazioni finanziarie.

Denominazione	Sede sociale	Codice fiscale	Quota posseduta	numero azioni	Valore in bilancio
Mediocredito Trentino S.p.A.	Via Paradisi n. 1 - Trento	00108470220	0,0820%	48.000	57.017
Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A.	Via Segantini n. 5 - Trento	00232480228	0,0130%	2.332	159.499
Allitude S.p.A.	Via Aconcio n. 9 - Trento	01761610227	0,0621%	47.061	50.258

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	266.774	266.774
Totale variazioni	266.774	266.774
Valore di fine esercizio		
Costo	266.774	266.774
Valore di bilancio	266.774	266.774

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono crediti di cui all'art. 2427 n. 6 -ter del codice civile.

Attivo circolante

Nelle tabelle che seguono sono indicati la composizione e i movimenti delle voci dell'attivo circolante.

Denominazione	31.12.2021
Rimanenze	1.180.131
Crediti verso clienti	26.327
Crediti tributari	31.642
Crediti verso altri	112.158
Disponibilità liquide	6.548.245
Totale	7.898.503

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Si precisa che la voce "Rimanenze" accoglie l'iscrizione dell'immobile alienato ad Allitude S.p.A. in data 7 febbraio 2022 con atto a repertorio avv. Flavia De Felice Notaio in Padova in ossequio a quanto stabilito dal paragrafo 79 dell'OIC 16 essendo già nota alla data di redazione del presente Bilancio l'avvenuta cessione.

	Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita
Valore di inizio esercizio	0
Variazione nell'esercizio	1.180.131
Valore di fine esercizio	1.180.131

Attivo circolante: Crediti

Si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

L'iscrizione è stata pertanto effettuata al valore di presumibile realizzo.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	13.300	0	0	13.300
Variazione nell'esercizio	13.027	31.643	112.158	156.828
Valore di fine esercizio	26.327	31.643	112.158	170.128
Quota scadente entro l'esercizio	26.327	31.643	112.158	170.128

Crediti tributari

La voce evidenzia un saldo pari ad euro 31.643 ed è così composta:

Denominazione	31.12.2021
Erario c/ ritenute subite su interessi attivi	25.895
Erario c/Iva	4.005
Erario c/ Credito di imposta su beni strumentali nuovi	1.743
Totale	31.643

Crediti verso altri

Tale voce ammonta a euro 112.158 ed è così composta:

Denominazione	31.12.2021
Altri crediti v/dipendenti	1.511
Caparre a fornitori	30.000
Crediti da accreditare	72.179
Altri minori	8.468
Totale	112.158

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	26.327	26.327
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	31.643	31.643
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	112.158	112.158
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	170.128	170.128

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non ha crediti relativi ad operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

La Società alla data di riferimento del Bilancio non ha crediti in valuta estera.

Disponibilità liquide

Nella tabella che segue sono indicati la composizione ed i movimenti della voce "Disponibilità liquide".

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	0	0	0
Variazione nell'esercizio	6.547.818	427	6.548.245
Valore di fine esercizio	6.547.818	427	6.548.245

Ratei e risconti attivi

Nella tabella che segue sono indicati la composizione e i movimenti della voce "ratei e risconti attivi".

	Ratei attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	-	0
Variazione nell'esercizio	74.847	74.847
Valore di fine esercizio	74.847	74.847

Più in dettaglio:

Ratei attivi	31.12.2021
Rateo interessi di deposito involato	73.690
Risconti attivi	
Risconti contributo biennale Confcooperative	140
Risconti assicurazioni	768
Risconti altri minori	249
Totale	74.847

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

6.5 Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

La tabella che segue indica le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto.

	Capitale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Varie altre riserve	Totale altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	0	0	0
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							
Altre variazioni							
Incrementi	2.053.310	1.281	5.722.614	1	1	-	7.777.206
Valore di fine esercizio	2.053.310	1.281	5.722.614	1	1	9.019	7.786.225

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da arrotondamento	1
Totale	1

Capitale Sociale e Riserve

Il Capitale sociale, come precisato nelle premesse di questa Nota Integrativa è stato costituito a seguito atto di scissione in euro 4.106.619 e successivamente ridotto ad euro 2.053.310 con integrale re imputazione della quota ridotta (per pari importo di euro 2.053.309) a riserva legale indivisibile al fine di riallineare il capitale sociale alla somma dei versamenti effettuati a tale titolo dalle banche socie. Tale riduzione non ha comportato la diminuzione del Patrimonio netto della Società.

La Riserva di Rivalutazione trasferita dalla Scissa alla Beneficiaria con atto di scissione è stata costituita ai sensi della Legge n.72 del 19/3/83. Tale riserva è indisponibile e non distribuibile.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La tabella che segue ai sensi dell'art. 2427, punto 7-bis dell'art. del codice civile indica le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione/distribuibilità.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.053.310	versamento soci	B
Riserve di rivalutazione	1.281	Riserva di capitale	B
Riserva legale	5.722.614	Riserva di utili	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	1		
Totale altre riserve	1		
Totale	7.777.206		

Fondi per rischi e oneri

Nella tabella che segue sono indicati la composizione ed i movimenti della voce "Fondi per rischi e oneri".

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	425.700	425.700
Totale variazioni	425.700	425.700
Valore di fine esercizio	425.700	425.700

La voce "Altri fondi" accoglie il "Fondo rischi ed oneri" di euro 425.700 corrispondente ad una quota pari al 42,57% dell'accantonamento al Fondo di Garanzia Istituzionale per la risoluzione della crisi del Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto (Crediveneto), ammontante ad euro 1.000.000 (un milione) trasferito con Atto di Scissione.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Nella tabella che segue sono indicate le movimentazioni della voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	0
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	68.334
Utilizzo nell'esercizio	27.709
Totale variazioni	40.625
Valore di fine esercizio	40.625

La variazione in diminuzione si riferisce al pagamento del TFR al dipendente cessato dal servizio.

Debiti

Nella tabella che segue, oltre che le variazioni, sono indicati distintamente i debiti esigibili entro l'esercizio successivo ed i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, con precisazione che non sussistono debiti con scadenza oltre i cinque anni.

	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	0	0
Variazione nell'esercizio	9.836	15.200	25.848	8.706	9.198	68.788
Valore di fine esercizio	9.836	15.200	25.848	8.706	9.198	68.788
Quota scadente entro l'esercizio	9.836	15.200	25.848	8.706	9.198	68.788

La voce "debiti verso banche" accoglie oneri e competenze maturate dagli istituti di credito.

La voce "Fornitori" di euro 15.200 tutti scadenti entro l'esercizio successivo, riflette l'esposizione nei confronti dei fornitori alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "Debiti tributari" di euro 25.848 tutti scadenti entro l'esercizio successivo, riflette l'esposizione nei confronti dell'Erario per ritenute operate sia su redditi di lavoro autonomo che di lavoro dipendente, oltre all'imposta sostitutiva sul TFR.

La voce "Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale" di euro 8.706 tutti scadenti entro l'esercizio successivo, si riferisce per euro 8.287 a contributi Inps e per l'eccedenza a contributi INAIL.

La voce "Altri debiti" di complessivi euro 9.198 tutti scadenti entro l'esercizio successivo si riferisce per euro per debiti verso dipendenti per ferie e permessi da liquidare (euro 3.904), amministratori (euro 2.400) e altri (euro 2.894).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	9.836	9.836
Debiti verso fornitori	15.200	15.200
Debiti tributari	25.848	25.848
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.706	8.706
Altri debiti	9.198	9.198
Debiti	68.788	68.788

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali sui beni della Società.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non è parte di contratti né ha assunto impegni relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Nel bilancio al 31 dicembre 2021 sono presenti risconti passivi per euro 1.554 a fronte del credito di imposta maturato su nuovi investimenti ai sensi del comma 1054 della legge di bilancio 2021.

6.6 Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Contributi associativi	Tariffazione servizi ai soci	Totale
Valore esercizio corrente	396.364	54.160	450.524

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Valore esercizio corrente	450.524	450.524

Il valore della produzione di positivi euro 962.694 è generato dalle voci indicate nella tabella che segue.

Descrizione	31.12.2021
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	
contributi associativi	396.364
tariffazione servizi a soci	54.160
Totale	450.524
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:	
tariffa incentivante GSE	9.674
plusvalenza cessione immobile	453.253
sopravvenienza attiva da pro rata	4.364
rimborso spese da immobile in comodato	36.502
recupero costi dipendenti	4.227
contrib. c/impianti investimenti in beni strumentali nuovi	188
altri ricavi	3.962
Totale	512.170
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	962.694

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano a complessivi euro 1.082.955. Le poste più significative sono rappresentate da:

- La voce "Costi per servizi" è principalmente composta dalle spese sostenute per (i) la remunerazione dell'organo amministrativo, sindacale e di revisione, (ii) le consulenze professionali (iii) la formazione e l'addestramento del personale e (iv) le spese telefoniche il tutto è dettagliato nella tabella che segue:
- La voce "Oneri diversi di gestione" è principalmente composta (i) dai contributi associativi, (ii) dalle spese sostenute per "imposte, tasse e contributi", (iii) dall'Imposta Comunale sugli Immobili (I.M.U.) e (iv) dal ristoro per ritardata assunzione del personale che accoglie la somma pagata a titolo di risarcimento del danno causato da FNECC I(Beneficiaria) a FVBCC (Scissa) a causa del ritardo (rispetto alla data concordata) con cui è stato preso in carico del personale attribuito nell'Atto di Scissione, il tutto è dettagliato nella tabella che segue:

Descrizione	31.12.2021
14) oneri diversi di gestione	
imposte e tasse	4.002
I.M.U.	22.147
abbonamenti giornali e riviste	2.963
ristoro del personale	28.456
ristoro per ritardata assunzione del personale	3.134
contributi associativi	292.926
Totale	353.628

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	9.846	9.846

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di incidenza eccezionali

Tra i proventi di entità o incidenza eccezionali è stata contabilizzata la plusvalenza di euro 453.253 realizzata con la cessione di parte dell'immobile di Padova, Via Longhin pervenuto con Atto di Scissione.

Voce di ricavo	Importo
plusvalenza cessione immobile	453.253
Totale	453.253

Descrizione	31.12.2021
7) per servizi	
compenso organo amministrativo e collaboratore e rimborsi spese	274.997
compenso sindaci e revisori e rimborsi spese	35.076
spese telefoniche	14.858
manutenzioni e riparazioni	3.387
assicurazioni	7.148
consulenze legali e professionali	19.660
tenuta paghe	27.497
spese rappresentanza	5.539
rimborsi spese dipendenti	378
formazione e addestramento	19.034
spese varie	15.414
pubblicità e marketing	7.289
Totale	430.277

Voce di costo	Importo	Natura
Incentivo all'esodo	85.000	Voce 9 e) Altri costi del personale
Totale	85.000	

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 13 del codice civile ed in conformità al principio contabile OIC 12 si precisa che il Conto Economico è influenzato da oneri di entità o incidenza eccezionali il cui ammontare è pari a euro 85.000 che ha concorso a formare l'importo iscritto in bilancio ed è rappresentata dalla somma riconosciuta ad un dipendente quale incentivo all'esodo per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro già assunto dalla FVBCC e trasferito alla FNECCI per effetto della Scissione.

6.7 Nota Integrativa, altre Informazioni

Informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di cui all'articolo 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017

La Legge 4 agosto 2017, n. 124 ha introdotto all'articolo 1, commi 125-129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza delle erogazioni pubbliche.

In particolare, la norma prevede che le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dal medesimo articolo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio.

Al riguardo si attesta che gli eventuali aiuti ricevuti dalla Società nel corso del 2021 risultano iscritti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Dati sull'occupazione

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del codice civile si evidenzia che il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria alla data del 31 dicembre 2021.

	Numero medio
Impiegati	3
Totale dipendenti	3

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci sono rappresentati nella seguente tabella:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	147.886	30.682

La Società non ha concesso anticipazioni e/o crediti ad amministratori e/o sindaci né ha assunto alcun impegno per loro conto.

Compensi revisore legale o società di revisione

	Importo
Revisore legale dei conti annuali	1.794
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale	1.794

I compensi spettanti al Collegio Sindacale - ricompresi nella voce "B7" del Conto Economico - sono stati attribuiti e contabilizzati in forza di apposite delibere assembleari ed ammontano ad euro 30.682 mentre i compensi spettanti al Revisore in forza di delibera assembleare ammontano ad euro 5.500. di cui euro 1.794 contabilizzati nel 2021.

Categorie di azioni emesse dalla società

Alla data odierna il capitale sociale della Società di euro 2.053.310 è rappresentato da azioni del valore nominale di euro 25,82 ciascuna.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni, né warrants, né opzioni, titoli o valori simili di cui all'art. 2427, comma 1, n. 18 del codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi di cui all'art. 2427, comma 1, n. 19 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi i cui effetti economici, patrimoniali e finanziari non siano riflessi in Bilancio.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha costituito patrimoni destinati né stipulato contratti relativi a finanziamenti di specifici affari.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non è tenuta a fornire l'informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, in quanto non è stata conclusa nessuna operazione con le stesse.

6.8 Dichiarazione di conformità

"Io sottoscritta dott. Emanuela Zanguio (Professionista Incaricato) dichiaro, ai sensi dell'art. 31 comma 2- della Legge 340/2000, che il presente documento è conforme quinquies all'originale depositato presso la Società".

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



**FEDERAZIONE DEL NORD EST - CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
SOCIETA' COOPERATIVA**

Bilancio chiuso al 31/12/2021

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci

della FEDERAZIONE DEL NORD EST - CREDITO COOPERATIVO ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della FEDERAZIONE DEL NORD EST - CREDITO COOPERATIVO ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA al 31/12/2021 redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 9.019. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Dott. Enzo Pietro Drapelli ci ha consegnato la propria relazione datata 25.05.22 contenente *un giudizio senza modifica*.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31/12/2021, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'organo amministrativo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dal coordinatore tecnico, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle

operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dall'organo amministrativo e dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questi ultimi a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dall'organo di amministrazione e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio il collegio sindacale ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi chiusi al 31.12.2021, 31.12.2022 e 31.12.2023 ed ha approvato la delibera di cooptazione dell'amministratore Mauro Giuriolo in sostituzione del sig. Giovanni Vianello in data 21.09.2021

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FEDERAZIONE DEL NORD EST - CREDITO COOPERATIVO ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA al 31/12/2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 58.118.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 2 della Legge 59/92 e dell'articolo 2545 Codice Civile, comunica di condividere i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità con il carattere Cooperativo della Società e dettagliati nella relazione sulla gestione redatta dagli stessi Amministratori.

3. Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo l'assemblea ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori.

Padova, 26/05/2022

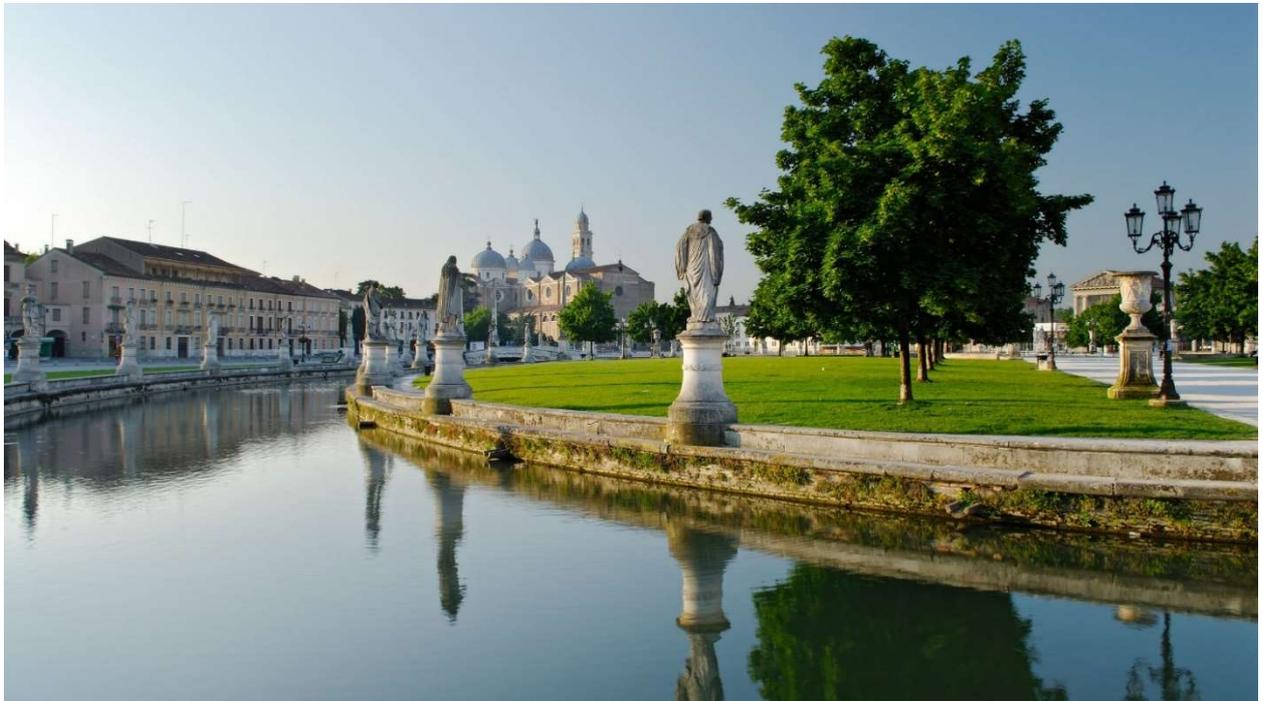
Il collegio sindacale

BANDOLIN PIERGIORGIO, presidente collegio sindacale

BOSCOLO MENEGUOLO VITTORIO, sindaco effettivo

CUNEGATTI DIANO, sindaco effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Ai Soci

della Federazione del Nord Est – Credito Cooperativo Società Cooperativa

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Federazione del Nord Est – Credito Cooperativo Società Cooperativa (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio



I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Ho fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto di aver rispettato le norme ed i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e ho comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla mia indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.



L'Assemblea dei Soci della Federazione del Nord Est – Credito Cooperativo Soc. Coop. mi ha conferito in data 5 febbraio 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio per gli esercizi chiusi al 31.12.2021, 31.12.2022 e 31.12.2023.

Confermo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con l'attività di revisione contabile svolta in riferimento al bilancio 2021.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Federazione del Nord Est- Credito Cooperativo Soc. Coop. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Federazione del Nord Est- Credito Cooperativo Soc. Coop. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Federazione del Nord Est- Credito Cooperativo Soc. Coop. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Valdagno, 25 maggio 2022

Drapelli Enzo Pietro


Federazione del Nord Est
Credito Cooperativo Italiano Società Cooperativa

Via G.A. Longhin, 1 - 35129 Padova (PD) Tel. 049 0994975

E-mail: segreteria@federazionenordest.it
Pec: federazionenordest@legalmail.it
Sito web: www.federazionenordest.it